

Questo documento è di proprietà della ditta

IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE SRL

Ogni divulgazione, riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Società

Data attestata di sottoscrizione	Aggiornamento
28 gennaio 2025	00

Piano Operativo di Sicurezza

ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a, del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008



IMPRESA ESECUTRICE: Impianti Elettrici Tullio Bonaduce Srl
Via D'Antonio, 5 - Piano della Lenta
64100 Teramo

COMMITTENTE: Comune di Castilenti
Piazza Umberto I, Castilenti (TE)

IMPRESA APPALTATRICE: M.F. Salvi Fabrizio Srl
Viale della Resistenza, 5 - Teramo

CANTIERE: Via della Fontana Vecchia
Castilenti (TE)

DESCRIZIONE DELL'OPERA: Realizzazione di impianto elettrico

il Datore di Lavoro	l'R.S.P.P.	Il Medico Competente	il R.L.S.
Bonaduce		Dott. GINO GI-FABIO MEDICO CHIRURGO Specialista in Medicina del Lavoro	

PREMESSA

Il presente Piano operativo di sicurezza (in sigla POS) costituisce assolvimento all'obbligo, posto in capo ai datori di lavoro delle imprese esecutrici, dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/08.

Il POS è conforme a quanto disposto dall'allegato XV del D.Lgs. n. 81/08. Esso contiene la valutazione dei rischi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/08, relativamente ai lavori eseguiti direttamente da questa/e impresa/e e propone le scelte autonome di carattere organizzativo ed esecutivo, in osservanza delle norme in materia di prevenzione infortuni e di tutela della salute dei lavoratori.

Il presente POS è da ritenersi di dettaglio del Piano di sicurezza e coordinamento (in sigla PSC), qualora predisposto dalla committenza, in quanto complementare a quest'ultimo.

Eventuali proposte di modifica ed integrative al PSC sono formulate a parte.

Il presente documento è messo a disposizione dei rappresentanti della sicurezza ed è consegnato, prima dell'inizio dei lavori a cui si riferisce, al Coordinatore per l'esecuzione per la relativa verifica, ai sensi dell'art. 92, comma 1, lett. B, del D.Lgs. n. 81/08.

Il Datore di lavoro, con la collaborazione dei preposti, di seguito indicati, ha l'obbligo di divulgarlo in cantiere e di garantirne la piena attuazione.

È conservato in cantiere e messo a disposizione, su richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti.

ALLEGATO XV – D.LGS 81/2008

CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

3.2. - CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

3.2.1. Il POS é redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del presente decreto, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
 - 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

SPECIFICHE MANSIONI, INERENTI LA SICUREZZA, SVOLTE IN CANTIERE DA OGNI FIGURA NOMINATA ALLO SCOPO DALL'IMPRESA ESECUTRICE;

ai sensi dell' allegato xv del d.lgs. 81/2008 lettera "b"

DATORE DI LAVORO

art. 17. (obblighi del datore di lavoro non delegabili)

1. il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

- a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;
- b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Art. 18.

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

organizzazione tecnico-logistica del cantiere, compresa la pratica attuazione delle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza e comunque dell'osservanza delle norme in materia di prevenzione infortuni e tutela della salute dei lavoratori;

analisi del progetto esecutivo dell'opera e conseguente elaborazione del programma dei lavori, conforme alle condizioni contrattuali e alla prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento;

collaborazione con il direttore dei lavori del committente allo scopo di impedire qualsiasi contestazione, da parte di questi, sia in corso d'opera sia durante il collaudo definitivo dei lavori;

controllo sui materiali da utilizzare e sulla corretta esecuzione dei lavori eseguiti da chiunque in cantiere, verificandone la conformità al progetto e comunque al contratto.

MEDICO COMPETENTE

a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale;

b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;

c) istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente;

d) consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e con salvaguardia del segreto professionale;

e) consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima;

l'originale della cartella sanitaria e di rischio va conservata, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, da parte del datore di lavoro, per almeno dieci anni,

salvo il diverso termine previsto da altre disposizioni del presente decreto;

f) (lettera soppressa)

g) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

h) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;

i) comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;

l) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;

m) partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;

n) comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 al ministero della salute entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

CAPOCANTIERE / PREPOSTO

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

2. i componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

3. il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

LAVORATORE

ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. i lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. i lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

l'addetto al primo soccorso, in caso di emergenza sanitaria, deve:

1. prendere la cassetta di primo soccorso/pacchetto di medicazione e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
2. indossare i dispositivi di protezione individuale (guanti monouso, mascherina monouso, etc.), se necessari;
3. accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;
4. eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate;
5. segnalare l'infortunio al datore di lavoro o al dirigente;
6. se necessario, contattare i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso il datore di lavoro o il dirigente;
7. attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni.

Inoltre, l'addetto al primo soccorso si tiene aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella ditta e prende visione delle relative schede di sicurezza. Almeno una volta al mese, si deve provvedere al controllo del contenuto della cassetta di pronto soccorso/pacchetto di medicazione.

ADDETTO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

i lavoratori designati eseguono regolari controlli sui luoghi di lavoro per accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio ed in particolare controllano e verificano che:

le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione

tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza

tutti i rifiuti e gli scarti di lavorazione combustibili siano stati rimossi tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri

all'inizio della giornata lavorativa si assicurino che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito

al termine dell'orario di lavoro effettuano specifici controlli affinché il luogo di lavoro sia lasciato in condizioni di sicurezza

ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza venga posta in sicurezza

siano mantenute in efficienza tutte le misure di protezione:

per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;

per l'estinzione degli incendi;

per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio.

La segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità in caso di emergenza

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;

b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;

c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;

d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;

e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;

f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;

h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;

i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;

l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;

m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;

n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

2. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

3. le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale.

4. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a).
5. i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3.
6. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.
7. l'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

ANAGRAFICA IMPRESA*ai sensi dell' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 lettera "a"***Anagrafica impresa esecutrice**

Ragione sociale	Impianti elettrici Tullio Bonaduce Srl
Sede legale	Via D'Antonio, 5 Loc. Piano della Lenta - 64100 Teramo
Telefono	0861/286888
Registro delle imprese	BNDTLL58E06L103N
Rappresentante legale	Bonaduce Tullio
Registro Imprese	01745950673
Posizione INAIL	20728375/06 – codice ditta 18535193
Posizione INPS	7904184526

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nominativo	Per. Ind. Marco David
------------	------------------------------

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	Ciutti Francesco
------------	-------------------------

Medico competente

Nominativo	Dott. Di Fabio Gino
------------	----------------------------

Addetti primo soccorso

Nominativo	Bonaduce Massimiliano, Rozzi Matteo
------------	--

Addetti antincendio

Nominativo	Bonaduce Massimiliano, Rozzi Matteo
------------	--

Preposti

Nominativi	Ciutti Roberto, Bonaduce Massimiliano, Di Giacomo Diego
------------	--

Direttore Tecnico di Cantiere

Nominativo	Ciutti Roberto
------------	-----------------------

Orari di lavoro

Mattino: 08:00 alle 12:00	Pomeriggio: dalle 13:00 alle 17:00
----------------------------------	---

ELENCO DEL PERSONALE IN CANTIERE*ai sensi dell' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 lettera "a"*

N.	Nome e cognome	MANSIONE
1.	BONADUCE TULLIO	LEGALE RAPPR.
2.	BONADUCE MASSIMILIANO	ELETTRICISTA
3.	CIUTTI FRANCESCO	ELETTRICISTA
4.	CIUTTI ROBERTO	OPERATORE ELETTROMECC.
5.	ROZZI MATTEO	ELETTRICISTA QUALIFICATO
6.	DI GIACOMO DIEGO	ELETTRICISTA
7.	CEDRONI ENRICO	ELETTRICISTA
8.	DI FABIO MASSIMILIANO	ELETTRICISTA
9.	TORELLI DANIEL	APPRENDISTA ELETTRICISTA
10.	MURADI ASTRIT	APPRENDISTA ELETTRICISTA
11.	CIAMMARICONI LORIS	APPRENDISTA ELETTRICISTA
12.	ETTORRE LORENZO	APPRENDISTA ELETTRICISTA

ANAGRAFICA DELL'OPERA

Caratteristiche dell'opera

Cantiere:	Via della Fontana Vecchia Castilenti (TE)
Oggetto dell'appalto:	Realizzazione di impianto elettrico
Data di inizio dei lavori:	03/02/2025
Data presunta di fine lavori:	31/12/2025

Committente dell'opera

Comune di Castilenti
Piazza Umberto I, Castilenti (TE)

Impresa appaltatrice

M.F. Salvi Fabrizio Srl
Viale della Resistenza, 5 - Teramo

Coordinatore in fase di Progettazione ed Esecuzione

Geom. Luca Caroselli
Via Spaventa, 10 - Sulmona (AQ)

Progettista e Direttore dei lavori

Arch. Pietro La Gatta
Via Spaventa, 10 - Sulmona (AQ)

Responsabile dei lavori

Biagio Lupinetti (R.U.P.)

DESCRIZIONE MODALITA' ORGANIZZATIVE ED ATTIVITA' DI CANTIERE

ai sensi dell' Allegato XV del D.Lgs 81/2008 lettera "c"

Il presente Piano Operativo di Sicurezza si riferisce ai lavori di:

Realizzazione di impianto elettrico presso cantiere sito in Via della Fontana Vecchia, Castilenti (TE)

ELENCO DELLE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI NEL CANTIERE

ai sensi dell' Allegato XV del D.Lgs 81/2008 lettera "e"

NON SARANNO UTILIZZATI PRODOTTI O SOSTANZE PERICOLOSI

PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC QUANDO PREVISTO

ai sensi dell' Allegato XV del D.Lgs 81/2008 lettera "h"

NON SONO PREVISTE ULTERIORI PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CANTIERE
--

1. Preparazione cantiere
2. Gestione emergenza
3. Formazione di tracce e fori
4. Impianto elettrico e di terra interno
5. Installazione apparecchiature elettriche
6. Smantellamento cantiere

ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE*ai sensi dell' Allegato XV del D.Lgs 81/2008 lettera "f"*

TABELLA RIEPILOGATIVA ESPOSIZIONE PER MANSIONE				
Mansione	Parametro	LepLex,8h	LepLex,8h effettivo	Linpeak
	riferimento			dBC
ELETTRICISTA	(LAeq)	86,0	71,3	<140dB(C)
ADDETTO ALLE APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO	(LAeq)	< 80,0	< 80,0	<140dB(C)

ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIBRAZIONI

TABELLA RIEPILOGATIVA ESPOSIZIONE PER MANSIONE				
Mansione	Fascia di esposizione (Sistema mano braccio)	Esposizione giornaliera (Sistema mano braccio)	Fascia di esposizione (Sistema corpo intero)	Esposizione giornaliera (Sistema corpo intero)
ELETTRICISTA	B	4,97	A	0,27
ADDETTO ALLE APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO	N.A.	0,00	A	< 0,50

SPECIFICHE ATTIVITA' E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE IN CANTIERE*ai sensi dell' Allegato XV del D.Lgs 81/2008 comma "2"*

Preparazione cantiere			
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero area		
	All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub fasi: - preparazione e delimitazione dell'area di cantiere; - posizionamento attrezzature di lavoro; - preparazione aree di carico e scarico materiali e stoccaggio.		
Fattori di rischio utilizzati nella fase			
Attrezzature	▪ Utensili manuali		
Rischi specifici individuati nella fase			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Caduta a livello e scivolamento	Poco probabile	Medio	Lieve
Caduta di materiali dall'alto	Probabile	Medio	Medio
Crollo o ribaltamento materiali depositati	Poco probabile	Lieve	Lieve
Elettrocuzione	Poco probabile	Grave	Medio
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Getti, schizzi	Poco probabile	Lieve	Lieve
Microclima severo per lavori all'aperto	Probabile	Lieve	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Poco probabile	Medio	Lieve
Polveri inerti	Probabile	Medio	Medio
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Urti, colpi, impatti, compressioni	Improbabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Rischi aggiuntivi individuati nella fase			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Investimento da veicoli nell'area di cantiere	Improbabile	Grave	Lieve
Procedure			
<div>- Coordinare la movimentazione dei mezzi qualora gli autisti non godano della completa visuale, evitare di fraporsi fra i mezzi e gli ostacoli ma posizionarsi sempre in posizione visibile e sicura.</div> <div>- Incaricare un preposto per coordinare l'entrata/uscita dei non addetti ai lavori; provvedere alla sospensione/ripresa di eventuali lavorazioni al fine di garantire l'incolumità di mezzi e persone.</div>			
Per la protezione dei lavoratori all'interno dell'area di cantiere: <div>- Tutti i veicoli siano essi da trasporto o macchine edili devono essere equipaggiati di lampeggiati e segnali acustici per essere chiaramente visibili.</div> <div>- I passaggi pedonali lungo le piste di circolazione devono essere da questi separati con new jersey o reti di protezione.</div> <div>- Predisporre idonea segnaletica stradale temporanea di avvertimento/pericolo.</div>			
Misure preventive e protettive			
Folgorazione per uso attrezzature elettriche			

Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.

I cavi elettrici, le prolunghie volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.

Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.

Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.

Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.

Getti, schizzi

Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) non devono interferire con altre lavorazioni manuali, per tanto fino alla conclusione dei lavori, l'accesso alla zona deve essere vietato con segnaletica di richiamo.

Le attrezzature da lavoro impiegate per il getto o lo spruzzo devono essere utilizzate correttamente e mantenute efficienti da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Gli addetti alla fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare occhiali a maschera, guanti protettivi, indumenti da lavoro per proteggere la cute e gli occhi dalle aggressioni chimiche.

[Microclima severo per lavori all'aperto]

Dovrà essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a condizioni climatiche/microclimatiche estreme o a variazioni eccessive delle stesse.

Quando i parametri velocità dell'aria (V.A.), umidità relativa (U.R.) e temperatura (T) determinano un clima/microclima esterno alla fascia del cosiddetto "benessere fisiologico" si dovranno prevedere misure tecnico-organizzative idonee (utilizzo di D.P.I., turnazione degli operai ecc.).

In caso di temperature elevate, quando è previsto un livello di rischio alto, è fortemente consigliato modificare l'orario lavorativo, privilegiando i periodi meno caldi della giornata, anche per lo svolgimento di attività di livello moderato.

Se possibile, incrementare ulteriormente le pause in luoghi ombreggiati o in zone con aria condizionata dove è anche possibile reidratarsi. L'elevato fabbisogno idrico può rendere necessaria anche l'assunzione di più di 1 L di acqua durante le ore più calde. Il medico competente può prevedere anche una integrazione con sali minerali.

Attenersi alle procedure operative relative alla gestione del rischio legato ai colpi di calore nei luoghi di lavoro outdoor ed alle eventuali prescrizioni regionali.

Polveri inerti

Durante l'esecuzione della fase si deve cercare di prevenire la formazione di polvere o comunque a limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione all'intorno utilizzando le seguenti modalità:

- le operazioni che possono produrre polvere vengono effettuate con cautela cercando di non far cadere il materiale, ma depositandolo;
- la struttura da abbattere o il materiale da movimentare vengono abbondantemente bagnati con acqua, sempre che non siano presenti linee elettriche o che queste ultime siano disattivabili;
- durante il trasporto il materiale polverulento viene protetto con copertura in tessuto o materiale plastico;
- si evita, nei limiti del possibile di movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento;
- gli operatori addetti sono dotati di: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.

I lavoratori interessati sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su:

- importanza del prevenire la formazione di polvere;
- tecniche da applicare per minimizzare la formazione e la diffusione della polvere;
- importanza dei dpi e loro corretto utilizzo.

Proiezione di schegge e frammenti di materiale

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

Punture, tagli, abrasioni, ferite

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto. Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

Rumore

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori. Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni. Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante. Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

Vibrazioni

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Misure preventive della fase

[Caduta a livello e scivolamento]

Le vie di transito utilizzate dai lavoratori per gli spostamenti interni al cantiere:

- devono essere scelte in modo da evitare quanto più possibile, interferenze con altre zone in cui si svolgono altre lavorazioni in particolare demolizioni, lavori in quota, carichi sospesi;
- devono essere mantenute sgombre da attrezzature, da materiali, prolunghe, macerie o altro capace di ostacolare il cammino dei lavoratori. Qualora le lavorazioni richiedano l'occupazione di una o più vie di transito è necessario interdire la zona al transito con sbarramenti per impedire l'accesso alla zona fino al completamento dei lavori.

Le zone di transito e quelle di accesso ai posti di lavoro, devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Durante l'esecuzione della fase i lavoratori per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo.

[Caduta di materiali dall'alto]

Nell'esecuzione della fase lavorativa le cadute di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi (mantovane parasassi, tettoie) o elastici (reti) di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso del casco di protezione personale.

Le postazioni fisse di lavoro devono essere ubicate lontano da ponteggi, da posti di lavoro sopraelevati, all'interno del raggio di azione degli apparecchi di sollevamento. Qualora per ragioni di spazio o necessità lavorative non sia possibile, le postazioni dovranno essere protette con tettoie o sottoimpalcati robusti di altezza 3 m.

[Crollo o ribaltamento materiali depositati]

I depositi di materiali da utilizzare nella fase o di risulta in cataste, pallet, mucchi, pile devono essere organizzate in relazione alla forma e peso nelle aree specifiche, in modo stabile, su superficie uniformi, terreni compatti in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali.

Gli spazi devono avere altresì una superficie adeguata in relazione alla forma per permettere una sicura ed agevole movimentazione dei carichi manuale e meccanica.

Gli addetti per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare l'elmetto protettivo.

[Elettrocuzione]

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

La realizzazione, la manutenzione e la riparazione dell'impianto elettrico deve essere effettuata da personale qualificato, che deve rilasciare la dichiarazione di conformità.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati. È opportuno formulare apposite e dettagliate istruzioni scritte per l'uso degli impianti elettrici.

Collegamento all'impianti di messa a terra delle attrezzature elettriche fisse.

[Movimentazione manuale dei carichi]

Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi.

Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni.

Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

Mantenere la schiena e le braccia rigide.

Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

[Urti, colpi, impatti, compressioni]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine (bracci) o con materiali sospesi in movimentazione aerea, devono essere impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con barriere e segnali di richiamo di pericolo fino alla conclusione dei lavori. Le operazioni devono essere svolte sotto la sorveglianza di un preposto.

Gli addetti durante la fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare l'elmetto.

Gestione emergenza

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una collettività (l'intero cantiere).

Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno del cantiere, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso in ogni circostanza.

È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (l'Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.

Il datore di lavoro deve inoltre provvedere a:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;
- informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso d'emergenza;
- dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- stabilire le procedure d'emergenza da adottare nel cantiere.

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CANTIERE NEL CASO IN CUI SI VERIFICHI UN'EMERGENZA:

1. dare l'allarme (all'interno del cantiere e allertare i Vigili del Fuoco)
2. verificare cosa sta accadendo
3. tentare un primo intervento (sulla base della formazione ricevuta)
4. mettersi in salvo (raggiungimento del "luogo sicuro")
5. effettuare una ricognizione dei presenti
6. avvisare i Vigili del Fuoco
7. attendere i Vigili del Fuoco e informarli sull'accaduto

Numeri utili

Pronto soccorso ambulanza	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115

Procedura emergenza antincendio - istruzioni operative

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare il capo cantiere, comunicando:

il proprio nome

il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio

l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)

se sono coinvolte persone.

Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del capo cantiere) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il capo cantiere ha autorizzato il rientro.

Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare nel cantiere solo dopo che il capo cantiere ha autorizzato il rientro. Non prendere iniziative personali e non coordinate dal capo cantiere o dagli addetti antincendio.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

Appena ricevuto il segnale dal capo cantiere, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.
 Osservare le indicazioni impartite dal capo cantiere.
 Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.
 Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.
 Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.
 In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al capo cantiere e portarsi a distanza di sicurezza.
 Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.
 All'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

Procedure gestione emergenze di primo soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

Proteggere

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.
 Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

Avvertire

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:
 descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
 ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
 ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il cantiere fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il cantiere.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al cantiere; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

Soccorrere

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).
 Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.
 Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.
 Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

Formazione di tracce e fori			
Descrizione	Formazione di tracce e fori per impianti		
Fattori di rischio utilizzati nella fase			
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">▪ Autocarro▪ Gruppo elettrogeno▪ Martello demolitore elettrico▪ Scanalatrice per muri ed intonaci		
Opere provvisionali	<ul style="list-style-type: none">▪ Trabattello▪ Scale a mano		
Rischi specifici individuati nella fase			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Caduta a livello e scivolamento	Poco probabile	Medio	Lieve
Caduta dall'alto	Poco probabile	Grave	Medio
Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	Improbabile	Lieve	Non significativo
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Grave	Medio
Microclima severo per lavori all'aperto	Poco probabile	Lieve	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Poco probabile	Medio	Lieve
Polveri inerti	Poco probabile	Medio	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Medio	Lieve
Rumore	Poco probabile	Grave	Medio
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Procedure			
<ul style="list-style-type: none">- I lavori su parti in tensioni o in prossimità di parti in tensione devono essere effettuati solo da personale competente sotto la diretta sorveglianza di un preposto.- Disattivare le parti in tensione e bloccare l'apertura del quadro per evitare attivazioni non autorizzati.- Verificare l'integrità delle prese, prolunghe e spine.			
Misure preventive e protettive			
<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di elettrocuzione predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none">- Segregazioni delle aree di lavoro in cui sono presenti parti attive non protette con recinzione per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.- Quadro elettrico generale e sottoquadri con prese interbloccate IP65 protette da magnete-termico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI 17-13/4 e norme tecniche pertinenti.- Collegamento all'impianto di terra di cantiere delle attrezzature elettriche fisse, del quadro generale e dei sottoquadri.- Schermatura delle parti attive con involucri o barriere, qualora non sia possibile la messa fuori tensione dell'impianto.- Attrezzature isolanti per lavori su parti in tensione.- Attrezzature elettriche portatili con marcatura IMQ e doppio isolamento e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza elettrica.- Prolunghe, prese, spine, cavi, adattatori e materiale elettrico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI o norme tecniche pertinenti.- Attrezzature elettriche portatili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra per lavori in luoghi bagnati.			
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Procedure			
<ul style="list-style-type: none">- Non eseguire lavori rumorose contemporaneamente nella stessa area.- Ubicazione delle attrezzature rumorose lontano da vie di passaggio.- Vigilare sull'uso degli otoprotettori.			

Misure preventive e protettive

Per la protezione degli addetti dall'esposizione a rumore predisporre:

- Barriere di protezione costituite da materiale fonoassorbente.
- Utilizzato di attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore.
- Cabina insonorizzata per i mezzi meccanici.
- Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni.

[Microclima severo per lavori all'aperto]

Dovrà essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a condizioni climatiche/microclimatiche estreme o a variazioni eccessive delle stesse.

Quando i parametri velocità dell'aria (V.A.), umidità relativa (U.R.) e temperatura (T) determinano un clima/microclima esterno alla fascia del cosiddetto "benessere fisiologico" si dovranno prevedere misure tecnico-organizzative idonee (utilizzo di D.P.I., turnazione degli operai ecc.).

In caso di temperature elevate, quando e' previsto un livello di rischio alto, è fortemente consigliato modificare l'orario lavorativo, privilegiando i periodi meno caldi della giornata, anche per lo svolgimento di attività di livello moderato.

Se possibile, incrementare ulteriormente le pause in luoghi ombreggiati o in zone con aria condizionata dove è anche possibile reidratarsi. L'elevato fabbisogno idrico può rendere necessaria anche l'assunzione di più di 1 L di acqua durante le ore più calde. Il medico competente può prevedere anche una integrazione con sali minerali.

Attenersi alle procedure operative relative alla gestione del rischio legato ai colpi di calore nei luoghi di lavoro outdoor ed alle eventuali prescrizioni regionali.

Impianto elettrico e di terra interno			
Descrizione	La fase prevede l'installazione dell'impianto elettrico e di terra. Attività contemplate: - posa canaline, tubazioni, cassette di derivazione e porta apparecchiature - posa in opera quadri elettrici principali e secondari incassati o esterni; - posa cavi unipolari o multipolari e relative connessioni; - posa conduttore di protezione e dispersori (picchetti); - collegamenti e predisposizione allacciamenti ad enti gestori. - montaggio placche, coperchi, simili; - montaggio corpi illuminanti.		
Fattori di rischio utilizzati nella fase			
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">▪ Avvitatore elettrico▪ Scanalatrice▪ Trapano elettrico▪ Utensili elettrici portatili▪ Utensili manuali		
Opere provvisionali	<ul style="list-style-type: none">▪ Trabattello▪ Scale a mano		
Rischi specifici individuati nella fase			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Caduta a livello e scivolamento	Poco probabile	Medio	Lieve
Caduta dall'alto	Poco probabile	Grave	Medio
Caduta di materiali dall'alto	Poco probabile	Grave	Medio
Contatti con macchinari o organi in moto	Improbabile	Medio	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Microclima severo per lavori all'aperto	Probabile	Lieve	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Poco probabile	Medio	Lieve
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Rischi aggiuntivi individuati nella fase			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Caduta dall'alto e sfondamento > 2 metri	Improbabile	Grave	Lieve
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	Lieve
Procedure			
<ul style="list-style-type: none">- I lavori su parti in tensioni o in prossimità di parti in tensione devono essere effettuati solo da personale competente sotto la diretta sorveglianza di un preposto.- Disattivare le parti in tensione e bloccare l'apertura del quadro per evitare attivazioni non autorizzati.- Verificare l'integrità delle prese, prolunghe e spine.			
Misure preventive e protettive			
Per la protezione dei lavoratori dal rischio di elettrocuzione predisporre: <ul style="list-style-type: none">- Segregazioni delle aree di lavoro in cui sono presenti parti attive non protette con recinzione per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.			

- Quadro elettrico generale e sottoquadri con prese interbloccate IP65 protette da magnete-termico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI 17-13/4 e norme tecniche pertinenti.
- Collegamento all'impianto di terra di cantiere delle attrezzature elettriche fisse, del quadro generale e dei sottoquadri.
- Schermatura delle parti attive con involucri o barriere, qualora non sia possibile la messa fuori tensione dell'impianto.
- Attrezzature isolanti per lavori su parti in tensione.
- Attrezzature elettriche portatili con marcatura IMQ e doppio isolamento e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza elettrica.
- Prolunghe, prese, spine, cavi, adattatori e materiale elettrico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI o norme tecniche pertinenti.
- Attrezzature elettriche portatili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra per lavori in luoghi bagnati.

Misure preventive e protettive

Caduta dall'alto

I parapetti fissi di protezione sul perimetro delle postazioni di lavoro o di transito prospicienti il vuoto (scale fisse in muratura, ballatoi, travi, solai, passerelle, e simili) devono possedere le seguenti caratteristiche minime:

- essere resistenti ad un sovraccarico orizzontale $> 1,00 \text{ kN/mq}$;
- avere una altezza minima di 1 metro;
- essere dotati di elemento fermapiede nella parte inferiore, di altezza $> 0,15 \text{ metri}$;
- avere una altezza libera tra i correnti $< 0,47 \text{ metri}$ nel caso di inclinazione del solaio $< 10^\circ$, $< 0,25 \text{ metri}$ nel caso d'inclinazione del solaio $< 45^\circ$, $< 0,10 \text{ metri}$ nel caso d'inclinazione del solaio $< 60^\circ$;
- essere costruiti con materiale in grado di resistere agli agenti atmosferici.

Le passerelle, i camminamenti e le andatoie per il transito di persone e materiali installati sulle parti non praticabili della copertura (es. elementi di copertura non pedonabili, lucernari, cupolini, ecc.) e per passaggi sul vuoto devono possedere le seguenti caratteristiche minime:

- resistere alle sollecitazioni e ai sovraccarichi previsti per il passaggio di persone e per la movimentazione dei materiali;
- avere larghezza $> 0,60 \text{ metri}$ se destinate al solo transito di persone e $> 1,20 \text{ metri}$ se utilizzate anche per il trasporto di materiali;
- essere dotate sui lati aperti di parapetti aventi le caratteristiche sopra riportate;
- essere provviste di pavimentazione antisdrucciolevole con aperture non attraversabili da una sfera di 35 mm e, se sovrastanti luoghi ove è possibile la permanenza o il passaggio di persone, non attraversabili da una sfera di 20 mm ;
- le andatoie con pendenza $> 50 \%$ devono avere piano di calpestio listellati ad intervalli $< 0,40 \text{ metri}$, interrotti da pianerottoli di riposo in funzione della lunghezza dell'andatoia.

[Microclima severo per lavori all'aperto]

Dovrà essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a condizioni climatiche/microclimatiche estreme o a variazioni eccessive delle stesse.

Quando i parametri velocità dell'aria (V.A.), umidità relativa (U.R.) e temperatura (T) determinano un clima/microclima esterno alla fascia del cosiddetto "benessere fisiologico" si dovranno prevedere misure tecnico-organizzative idonee (utilizzo di D.P.I., turnazione degli operai ecc.).

In caso di temperature elevate, quando e' previsto un livello di rischio alto, è fortemente consigliato modificare l'orario lavorativo, privilegiando i periodi meno caldi della giornata, anche per lo svolgimento di attività di livello moderato.

Se possibile, incrementare ulteriormente le pause in luoghi ombreggiati o in zone con aria condizionata dove è anche possibile reidratarsi. L'elevato fabbisogno idrico può rendere necessaria anche l'assunzione di più di 1 L di acqua durante le ore più calde. Il medico competente può prevedere anche una integrazione con sali minerali.

Attenersi alle procedure operative relative alla gestione del rischio legato ai colpi di calore nei luoghi di lavoro outdoor ed alle eventuali prescrizioni regionali.

Caduta di materiali dall'alto

Nell'esecuzione della fase lavorativa le cadute di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi (mantovane parasassi, tettoie) o elastici (reti) di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso del casco di protezione personale.

Le postazioni fisse di lavoro devono essere ubicate lontano da ponteggi, da posti di lavoro sopraelevati, all'interno del raggio di azione degli apparecchi di sollevamento. Qualora per ragioni di spazio o necessità lavorative non sia possibile, le postazioni dovranno essere protette con tettoie o sottoimpalcati robusti di altezza 3 m .

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Contatti con macchinari o organi in moto

Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.

<p>I lavoratori devono essere istruiti sul corretto utilizzo, e vigilare affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarsi l'esecuzione della fase.</p> <p>Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione devono essere eseguiti solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.</p> <p>Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori devono indossare i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.</p>
<p>Folgorazione per uso attrezzature elettriche</p> <p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.</p>
<p>Movimentazione manuale dei carichi</p> <p>Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi.</p> <p>Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni.</p> <p>Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.</p> <p>Mantenere la schiena e le braccia rigide.</p> <p>Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.</p> <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p> <p>Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.</p>
<p>Proiezione di schegge e frammenti di materiale</p> <p>Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).</p> <p>Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.</p> <p>Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.</p> <p>Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.</p>
<p>Punture, tagli, abrasioni, ferite</p> <p>Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.</p> <p>Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p> <p>Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.</p>
<p>Rumore</p> <p>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.</p>
<p>Vibrazioni</p> <p>Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.</p> <p>L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.</p>

Misure preventive della fase**[Caduta a livello e scivolamento]**

Le vie di transito utilizzate dai lavoratori per gli spostamenti interni al cantiere:

- devono essere scelte in modo da evitare quanto più possibile, interferenze con altre zone in cui si svolgono altre lavorazioni in particolare demolizioni, lavori in quota, carichi sospesi;
- devono essere mantenute sgombre da attrezzature, da materiali, prolunghe, macerie o altro capace di ostacolare il cammino dei lavoratori. Qualora le lavorazioni richiedono l'occupazione di una o più vie di transito è necessario interdire la zona al transito con sbarramenti per impedire l'accesso alla zona fino al completamento dei lavori.

Per garantire l'accesso in modo sicuro ed agevole ai posti di lavoro in piano, in elevazione ed in profondità, la larghezza delle vie deve essere di almeno cm 60 e le pareti prospicienti il vuoto con profondità maggiore di 0,50 cm, devono essere protetti con parapetti di trattenuta di altezza di almeno 1 metro e struttura robusta.

Nelle zone in cui le lavorazioni richiedono la rimozione delle protezioni, o le protezioni siano ancora in allestimento, l'accesso alla zona di transito deve essere impedita con sbarramenti e segnaletica di richiamo del pericolo.

Le zone di transito e quelle di accesso ai posti di lavoro, devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Durante l'esecuzione della fase i lavoratori per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo.

Procedure

Delimitazione dell'area di cantiere

Il cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni. La zona di lavoro, sarà dotata di recinzione con caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni. Si considerano adeguate le delimitazioni in rete orso grill, lamiera zincata, rete elettrosaldata.

Protezione delle zone di transito

I luoghi destinati al passaggio e al lavoro non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere mantenuti ordinati e puliti in modo da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto ed essere inoltre correttamente aerati ed illuminati nelle zone con scarsa luce.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiEDE oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere e segnaletica di richiamo del pericolo

Presenza di mezzi in movimento

Per l'accesso degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre controllato l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in buone condizioni.

Lavori in quota

L'esecuzione temporanea dei lavori in quota deve essere eseguita in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche.

Per la protezione dei lavoratori dovranno essere allestite opere provvisorie con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro.

In questa fase per i lavori fino a metri 2 possono essere utilizzati ponti su cavalletti, mentre per i lavori su facciate o per altezze maggiori a metri 2 devono essere allestiti ponteggi metallici, cestelli idraulici su autocarro, ponti mobili su ruote.

Le opere provvisorie e i ponteggi devono essere mantenuti completi in ogni loro parte ed efficienti per tutta la durata dei lavori. Ai lavoratori deve essere fatto esplicito divieto di rimuovere parti del ponteggio o alle opere provvisorie (padane, parapetti, cancelletti, scale, ecc.) per migliorare lo svolgimento della propria attività.

Gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto e in buono stato di conservazione.

L'uso della scala portatile è consentito solo per lavori di breve durata e che non richiedono l'impiego di entrambi le mani e sforzi intensi.

Posa cavi di collegamento sottotraccia

Effettuate le verifiche similmente all'attività precedente, un operatore si posiziona nella parte opposta dove è posizionato il cavalletto portabobine o portamatasse.

Coadiuvato dall'altro, provvede ad inserire la sonda o la molla passa filo nella tubazione, previo apertura delle cassette, fino al raggiungimento dei capi dei cavi unipolari o multipolari.

Agganciata la sonda ai capi dei cavi un operatore provvede a tirare la sonda, un altro collabora ad infilare i cavi mentre il terzo controlla il regolare svolgimento del lavoro ed interviene in caso di necessità.

Se viene impiegata la sonda metallica per la posa accertarsi che alle estremità dei cavetti non vi sia la possibilità di contatti tra la sonda e parti scoperte elettriche.

Posa quadri pensili, armadi, permutatori, simili

Effettuate le verifiche similmente alle attività precedenti, gli operatori predispongono regolare collegamento elettrico per gli elettro-utensili da adoperare (perforatore elettrico), verificano l'efficienza, la conformità alle norme e lo stato di conservazione degli stessi e provvedono ad eseguire i fori su muratura ed inseriscono i tasselli.

Successivamente provvedono ad eseguire il fissaggio del quadro con apposite viti ai fori precedentemente eseguiti e controllano la verticalità ed il piano del quadro.

Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.

Gli operatori, effettuate le verifiche preventive di cui alle attività precedenti, provvedono, operando fuori tensione, ad effettuare tutti i collegamenti alle varie apparecchiature premontate.

Installazione apparecchiature elettriche			
Descrizione	La fase prevede l'installazione di apparecchiature elettriche		
Fattori di rischio utilizzati nella fase			
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">▪ Avvitatore a batteria▪ Trapano elettrico▪ Utensili elettrici portatili		
Opere provvisionali	<ul style="list-style-type: none">▪ Trabattello▪ Scale		
Rischi specifici individuati nella fase			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Caduta a livello e scivolamento	Poco probabile	Medio	Lieve
Caduta dall'alto	Poco probabile	Grave	Medio
Caduta di materiali dall'alto	Poco probabile	Grave	Medio
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Incendio	Improbabile	Medio	Lieve
Microclima severo per lavori all'aperto	Probabile	Lieve	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Poco probabile	Medio	Lieve
Polveri, fibre	Poco probabile	Medio	Lieve
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Rischi aggiuntivi individuati nella fase			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	Lieve
Procedure			
<ul style="list-style-type: none">- I lavori su parti in tensioni o in prossimità di parti in tensione devono essere effettuati solo da personale competente sotto la diretta sorveglianza di un preposto.- Disattivare le parti in tensione e bloccare l'apertura del quadro per evitare attivazioni non autorizzati.- Verificare l'integrità delle prese, prolunghe e spine.			
Misure preventive e protettive			
<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di elettrocuzione predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none">- Segregazioni delle aree di lavoro in cui sono presenti parti attive non protette con recinzione per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.- Quadro elettrico generale e sottoquadri con prese interbloccate IP65 protette da magneti-termico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI 17-13/4 e norme tecniche pertinenti.- Collegamento all'impianto di terra di cantiere delle attrezzature elettriche fisse, del quadro generale e dei sottoquadri.- Schermatura delle parti attive con involucri o barriere, qualora non sia possibile la messa fuori tensione dell'impianto.- Attrezzature isolanti per lavori su parti in tensione.- Attrezzature elettriche portatili con marcatura IMQ e doppio isolamento e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza elettrica.- Prolunghe, prese, spine, cavi, adattatori e materiale elettrico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI o norme tecniche pertinenti.			

- Attrezzature elettriche portatili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra per lavori in luoghi bagnati.

Misure preventive e protettive

Caduta dall'alto

I parapetti fissi di protezione sul perimetro delle postazioni di lavoro o di transito prospicienti il vuoto (scale fisse in muratura, ballatoi, travi, solai, passerelle, e simili) devono possedere le seguenti caratteristiche minime:

- essere resistenti ad un sovraccarico orizzontale $> 1,00 \text{ kN/mq}$;
- avere una altezza minima di 1 metro;
- essere dotati di elemento fermapiè nella parte inferiore, di altezza $> 0,15 \text{ metri}$;
- avere una altezza libera tra i correnti $< 0,47 \text{ metri}$ nel caso di inclinazione del solaio $< 10^\circ$, $< 0,25 \text{ metri}$ nel caso d'inclinazione del solaio $< 45^\circ$, $< 0,10 \text{ metri}$ nel caso d'inclinazione del solaio $< 60^\circ$;
- essere costruiti con materiale in grado di resistere agli agenti atmosferici.

Le passerelle, i camminamenti e le andatoie per il transito di persone e materiali installati sulle parti non praticabili della copertura (es. elementi di copertura non pedonabili, lucernari, cupolini, ecc.) e per passaggi sul vuoto devono possedere le seguenti caratteristiche minime:

- resistere alle sollecitazioni e ai sovraccarichi previsti per il passaggio di persone e per la movimentazione dei materiali;
- avere larghezza $> 0,60 \text{ metri}$ se destinate al solo transito di persone e $> 1,20 \text{ metri}$ se utilizzate anche per il trasporto di materiali;
- essere dotate sui lati aperti di parapetti aventi le caratteristiche sopra riportate;
- essere provviste di pavimentazione antidruccioleale con aperture non attraversabili da una sfera di 35 mm e, se sovrastanti luoghi ove è possibile la permanenza o il passaggio di persone, non attraversabili da una sfera di 20 mm ;
- le andatoie con pendenza $> 50 \%$ devono avere piano di calpestio listellati ad intervalli $< 0,40 \text{ metri}$, interrotti da pianerottoli di riposo in funzione della lunghezza dell'andatoia.

[Microclima severo per lavori all'aperto]

Dovrà essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a condizioni climatiche/microclimatiche estreme o a variazioni eccessive delle stesse.

Quando i parametri velocità dell'aria (V.A.), umidità relativa (U.R.) e temperatura (T) determinano un clima/microclima esterno alla fascia del cosiddetto "benessere fisiologico" si dovranno prevedere misure tecnico-organizzative idonee (utilizzo di D.P.I., turnazione degli operai ecc.).

In caso di temperature elevate, quando è previsto un livello di rischio alto, è fortemente consigliato modificare l'orario lavorativo, privilegiando i periodi meno caldi della giornata, anche per lo svolgimento di attività di livello moderato.

Se possibile, incrementare ulteriormente le pause in luoghi ombreggiati o in zone con aria condizionata dove è anche possibile reidratarsi. L'elevato fabbisogno idrico può rendere necessaria anche l'assunzione di più di 1 L di acqua durante le ore più calde. Il medico competente può prevedere anche una integrazione con sali minerali.

Attenersi alle procedure operative relative alla gestione del rischio legato ai colpi di calore nei luoghi di lavoro outdoor ed alle eventuali prescrizioni regionali.

Caduta di materiali dall'alto

Nell'esecuzione della fase lavorativa le cadute di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi (mantovane parasassi, tettoie) o elastici (reti) di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso del casco di protezione personale.

Le postazioni fisse di lavoro devono essere ubicate lontano da ponteggi, da posti di lavoro sopraelevati, all'interno del raggio di azione degli apparecchi di sollevamento. Qualora per ragioni di spazio o necessità lavorative non sia possibile, le postazioni dovranno essere protette con tettoie o sottoimpalcati robusti di altezza 3 m .

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Folgorazione per uso attrezzature elettriche

Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.

I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.

Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.

Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.

Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.

Movimentazione manuale dei carichi

Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi.

Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni.

Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

Mantenere la schiena e le braccia rigide.

Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

Polveri, fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri è necessario:

- usare utensili a bassa velocità e dotati di sistemi aspiranti;
- bagnare i materiali;
- qualora i lavori siano eseguiti in ambienti confinati è opportuno compartimentare ove possibile le zone di lavoro;
- utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività.

Proiezione di schegge e frammenti di materiale

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

Punture, tagli, abrasioni, ferite

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

Rumore

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

Vibrazioni

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Misure preventive della fase

[Caduta a livello e scivolamento]

Le vie di transito utilizzate dai lavoratori per gli spostamenti interni al cantiere:

- devono essere scelte in modo da evitare quanto più possibile, interferenze con altre zone in cui si svolgono altre lavorazioni in particolare demolizioni, lavori in quota, carichi sospesi;

- devono essere mantenute sgombre da attrezzature, da materiali, prolunghe, macerie o altro capace di ostacolare il cammino dei lavoratori. Qualora le lavorazioni richiedono l'occupazione di una o più vie di transito è necessario interdire la zona al transito con sbarramenti per impedire l'accesso alla zona fino al completamento dei lavori.

Per garantire l'accesso in modo sicuro ed agevole ai posti di lavoro in piano, in elevazione ed in profondità, la larghezza delle vie deve essere di almeno cm 60 e le pareti prospicienti il vuoto con profondità maggiore di 0,50 cm, devono essere protetti con parapetti di trattenuta di altezza di almeno 1 metro e struttura robusta.

Nelle zone in cui le lavorazioni richiedono la rimozione delle protezioni, o le protezioni siano ancora in allestimento, l'accesso alla zona di transito deve essere impedita con sbarramenti e segnaletica di richiamo del pericolo.

Le zone di transito e quelle di accesso ai posti di lavoro, devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Durante l'esecuzione della fase i lavoratori per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo.

[Incendio]

Nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze.

Deve essere prevista e resa possibile l'evacuazione dei lavoratori; le vie di esodo dovranno comunque essere indicate mediante apposita segnaletica di sicurezza e dovranno essere previsti e mantenuti in buone condizioni idonei sistemi di allarme per avvisare tutti gli addetti.

In tutte le lavorazioni a rischio di incendio è indispensabile tenere a portata di mano mezzi di estinzione adeguati (secchiello di sabbia, estintore a polvere, ecc.).

Procedure

Lavori in quota

L'esecuzione temporanea dei lavori in quota deve essere eseguita in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche. Per la protezione dei lavoratori dovranno essere allestite opere provvisorie con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro.

In questa fase per i lavori fino a metri 2 possono essere utilizzati ponti su cavalletti, mentre per i lavori interni al ascensore per altezze maggiori a metri 2 devono essere allestiti Trabattello o piattaforme elevatrici mobili.

Le opere provvisorie e i ponteggi devono essere mantenuti completi in ogni loro parte ed efficienti per tutta la durata dei lavori. Ai lavoratori deve essere fatto esplicito divieto di rimuovere parti alle opere provvisorie (padane, parapetti, cancelletti, scale, ecc.) per migliorare lo svolgimento della propria attività.

L'uso della scala portatile è consentito solo per lavori di breve durata e che non richiedono l'impiego di entrambi le mani e sforzi intensi.

Protezione delle zone di transito

I luoghi destinati al passaggio e al lavoro non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere mantenuti ordinati e puliti in modo da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto ed essere inoltre correttamente aerati ed illuminati nelle zone con scarsa luce.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiè oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere e segnaletica di richiamo del pericolo.

Precauzioni per le lavorazioni pericolose

Durante il montaggio delle apparecchiature elettriche gli addetti devono operare con l'impianto fuori tensione. Le operazioni devono essere eseguite da personale qualificato sotto la diretta sorveglianza di un preposto.

Delimitazione della zona di lavoro

La delimitazione materiale della zona di lavoro si effettua mediante apposizione di ostacoli, barriere, difese, setti isolanti ecc. atti ad impedire alle persone ed agli oggetti mobili non isolati ad esse.

collegati la penetrazione accidentale nella zona di guardia, per cui risulta realizzata la protezione contro i contatti diretti. Nei confronti delle parti attive in tensione a cui non si può accedere senza deliberato proposito, è sufficiente realizzare una delimitazione monitoria, costituita per esempio da nastri e catenelle, integrata da apposita segnaletica che ne vieti il superamento.

Inizio lavori disposizioni generali

Prima di dare inizio all'esecuzione dei lavori, il preposto ai lavori deve:

- avere individuato la zona di lavoro.
- avere verificato che siano state messe fuori tensione e in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro.

- c) avere effettuato, dove necessario, la delimitazione della zona di lavoro; qualora la delimitazione sia stata effettuata da altri, deve verificarne l'idoneità.
- d) avere comunicato agli addetti ai lavori le informazioni del caso.

Messa fuori tensione ed in sicurezza: individuazione delle parti attive

Devono essere individuate in modo certo:

- a) le parti attive oggetto dei lavori e tutti i punti di loro possibile alimentazione.
- b) altre parti attive non isolate o non protette che possono interferire con la zona di lavoro. Nel caso in cui per dette parti non si intenda procedere alla protezione contro i contatti diretti, devono essere individuati anche tutti i relativi punti di possibile alimentazione.

Messa fuori tensione ed in sicurezza: messa in cortocircuito ed a terra

Le parti attive devono essere messe in cortocircuito ed a terra, direttamente o tramite il conduttore di neutro, nella zona di lavoro o alle estremità sezionate (per linee o connessioni in cavo o assimilabili), mediante idonei dispositivi, nei casi seguenti:

- a) se vi sono incertezze nella corretta individuazione di tutti i punti di possibile alimentazione delle parti attive.
- b) se non sono soddisfatte le condizioni di inaccessibilità dei dispositivi di sezionamento.
- c) se vi è rischio di folgorazione per tensioni indotte.

Smantellamento cantiere			
Descrizione	Smantellamento dell'area di cantiere		
	All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub fasi: - smantellamento dell'area di cantiere; - messa fuori esercizio delle attrezzature di lavoro e carico sul mezzo - carico dei materiali sul mezzo		
Fattori di rischio utilizzati nella fase			
Attrezzature	▪ Utensili elettrici portatili		
Rischi specifici individuati nella fase			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Caduta a livello e scivolamento	Poco probabile	Medio	Lieve
Caduta di materiali dall'alto	Probabile	Medio	Medio
Crollo o ribaltamento materiali depositati	Poco probabile	Lieve	Lieve
Elettrocuzione	Poco probabile	Grave	Medio
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Poco probabile	Medio	Lieve
Polveri inerti	Probabile	Medio	Medio
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Urti, colpi, impatti, compressioni	Improbabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Rischi aggiuntivi individuati nella fase			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Investimento da veicoli nell'area di cantiere	Improbabile	Grave	Lieve
Procedure			
<div>- Coordinare la movimentazione dei mezzi qualora gli autisti non godano della completa visuale, evitare di fraporsi fra i mezzi e gli ostacoli ma posizionarsi sempre in posizione visibile e sicura.</div> <div>- Incaricare un preposto per coordinare l'entrata/uscita dei non addetti ai lavori; provvedere alla sospensione/ripresa di eventuali lavorazioni al fine di garantire l'incolumità di mezzi e persone.</div>			
Per la protezione dei lavoratori all'interno dell'area di cantiere: <div>- Tutti i veicoli siano essi da trasporto o macchine edili devono essere equipaggiati di lampeggiati e segnali acustici per essere chiaramente visibili.</div> <div>- I passaggi pedonali lungo le piste di circolazione devono essere da questi separati con new jersey o reti di protezione.</div> <div>- Predisporre idonea segnaletica stradale temporanea di avvertimento/pericolo.</div>			
Misure preventive e protettive			
<div>Folgorazione per uso attrezzature elettriche</div> <div>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</div> <div>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</div>			

Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.

Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.

Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.

Polveri inerti

Durante l'esecuzione della fase si deve cercare di prevenire la formazione di polvere o comunque a limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione all'intorno utilizzando le seguenti modalità:

- le operazioni che possono produrre polvere vengono effettuate con cautela cercando di non far cadere il materiale, ma depositandolo;
- la struttura da abbattere o il materiale da movimentare vengono abbondantemente bagnati con acqua, sempre che non siano presenti linee elettriche o che queste ultime siano disattivabili;
- durante il trasporto il materiale polverulento viene protetto con copertura in tessuto o materiale plastico;
- si evita, nei limiti del possibile di movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento;
- gli operatori addetti sono dotati di: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.

I lavoratori interessati sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su:

- importanza del prevenire la formazione di polvere;
- tecniche da applicare per minimizzare la formazione e la diffusione della polvere;
- importanza dei dpi e loro corretto utilizzo.

Proiezione di schegge e frammenti di materiale

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

Punture, tagli, abrasioni, ferite

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

Rumore

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

Vibrazioni

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Misure preventive della fase

[Caduta a livello e scivolamento]

Le vie di transito utilizzate dai lavoratori per gli spostamenti interni al cantiere:

- devono essere scelte in modo da evitare quanto più possibile, interferenze con altre zone in cui si svolgono altre lavorazioni in particolare demolizioni, lavori in quota, carichi sospesi;
- devono essere mantenute sgombre da attrezzature, da materiali, prolunghe, macerie o altro capace di ostacolare il cammino dei lavoratori. Qualora le lavorazioni richiedano l'occupazione di una o più vie di transito è necessario interdire la zona al transito con sbarramenti per impedire l'accesso alla zona fino al completamento dei lavori.

Le zone di transito e quelle di accesso ai posti di lavoro, devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Durante l'esecuzione della fase i lavoratori per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo.

[Caduta di materiali dall'alto]

Nell'esecuzione della fase lavorativa le cadute di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi (mantovane parasassi, tettoie) o elastici (reti) di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso del casco di protezione personale.

Le postazioni fisse di lavoro devono essere ubicate lontano da ponteggi, da posti di lavoro sopraelevati, all'interno del raggio di azione degli apparecchi di sollevamento. Qualora per ragioni di spazio o necessità lavorative non sia possibile, le postazioni dovranno essere protette con tettoie o sottoimpalcati robusti di altezza 3 m.

[Crollo o ribaltamento materiali depositati]

I depositi di materiali da utilizzare nella fase o di risulta in cataste, pallet, mucchi, pile devono essere organizzate in relazione alla forma e peso nelle aree specifiche, in modo stabile, su superficie uniformi, terreni compatti in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali.

Gli spazi devono avere altresì una superficie adeguata in relazione alla forma per permettere una sicura ed agevole movimentazione dei carichi manuale e meccanica.

Gli addetti per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare l'elmetto protettivo.

[Elettrocuzione]

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

La realizzazione, la manutenzione e la riparazione dell'impianto elettrico deve essere effettuata da personale qualificato, che deve rilasciare la dichiarazione di conformità.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.

È opportuno formulare apposite e dettagliate istruzioni scritte per l'uso degli impianti elettrici.

Collegamento all'impianti di messa a terra delle attrezzature elettriche fisse.

[Movimentazione manuale dei carichi]

Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi.

Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni.

Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

Mantenere la schiena e le braccia rigide.

Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

[Urti, colpi, impatti, compressioni]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine (bracci) o con materiali sospesi in movimentazione aerea, devono essere impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con barriere e segnali di richiamo di pericolo fino alla conclusione dei lavori.

Le operazioni devono essere svolte sotto la sorveglianza di un preposto.

Gli addetti durante la fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare l'elmetto.

ELENCO DELLE OPERE PROVVISORIALI, ATTREZZATURE, MACCHINARI E IMPIANTI UTILIZZATI*ai sensi dell' Allegato XV del D.Lgs 81/2008 lettera "d"*

Utensili manuali			
Categoria	Utensili manuali		
Descrizione	Utensili manuali		
Rischi individuati nell'attrezzatura			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
▪ Guanti antitaglio			
Misure preventive e protettive			
<p>[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]</p> <p>Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).</p> <p>Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.</p> <p>Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.</p> <p>Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.</p> <p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite]</p> <p>Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.</p> <p>Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p> <p>Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.</p>			
Istruzioni operative			
<p>PRIMA DELL'USO:</p> <ul style="list-style-type: none">- controllare che l'utensile non sia deteriorato;- sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature;- verificare il corretto fissaggio del manico;- selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego;- verificare che siano sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi- per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature. <p>DURANTE L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzare attrezzi e attrezzature di ottima qualità;- evitare di utilizzare attrezzi convenientemente temprati in quanto facilmente scheggiabili;- evitare di utilizzare attrezzi in materiale troppo dolce in quanto soggetti a formazione di sbavature pericolose;- evitare di portare in tasca attrezzi a mano specie se pungenti o taglienti;- utilizzare attrezzi isolati per lavori su impianti elettrici;- nei luoghi in cui esiste il pericolo di esplosione evitare di utilizzare attrezzi metallici che potrebbero provocare scintille durante l'uso;- non lasciare mai gli attrezzi nelle vicinanze di parti di macchina in moto o ferme che potrebbero accidentalmente mettersi in moto;- impugnare saldamente l'utensile;- assumere una posizione corretta e stabile;- distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;- non utilizzare in maniera impropria l'utensile;- non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;- utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia. <p>DOPO L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none">- pulire accuratamente l'utensile;			

- riporre correttamente gli utensili;
- proteggere le parti pungenti e taglienti degli attrezzi;
- controllare lo stato d'uso dell'utensile;
- segnalare eventuali anomalie o difetti riscontrati.

Dati Vibrazione

Tipo vibrazione	può causare vibrazione a mano-braccio
-----------------	---------------------------------------

Utensili elettrici portatili			
Categoria	Attrezzature		
Descrizione	Utilizzo di utensili elettrici portatili.		
Rischi individuati nell'attrezzatura			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Contatti con macchinari o organi in moto	Improbabile	Medio	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
<ul style="list-style-type: none">▪ Cuffia antirumore▪ Guanti antitaglio▪ Occhiali a mascherina			
Misure preventive e protettive			
<p>[Contatti con macchinari o organi in moto]</p> <p>Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p>I lavoratori devono essere istruiti sul corretto utilizzo, e vigilare affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarsi l'esecuzione della fase.</p> <p>Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione devono essere eseguiti solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.</p> <p>Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori devono indossare i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.</p> <p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]</p> <p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.</p> <p>[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]</p> <p>Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).</p> <p>Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.</p> <p>Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.</p> <p>Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.</p> <p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite]</p> <p>Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.</p> <p>Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p>			

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

[Vibrazioni]

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Istruzioni operative

PRIMA DELL'USO:

- Verificare l'idoneità dell'impianto elettrico di cantiere (dichiarazione di conformità rilasciata da elettricista abilitato);
- Verificare l'idoneità della macchina / attrezzatura alla specifica lavorazione (es. grado di protezione IP in ambiente bagnato);
- Verificare il corretto collegamento della macchina / attrezzatura alla linea di alimentazione (cavi, interruttori, quadri, ecc.);
- Verificare l'integrità delle parti elettriche visibili;
- Verificare che il collegamento elettrico avvenga tramite giunto maschio fisso su parte stabile della macchina;
- Verificare la presenza di dispositivi contro il riavvio della macchina in caso di interruzione e ripresa dell'alimentazione elettrica.

DURANTE L'USO:

- Tutto il personale non espressamente addetto deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione;
- Qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al responsabile del cantiere;
- Il personale non deve compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico;
- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati;
- Non inserire o disinserire macchine o utensili su prese in tensione;
- Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra della apparecchiatura e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma e tolta tensione alla presa);
- Se la macchina o l'utensile, allacciati e messi in moto, non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola, interruttore automatico o differenziale) è necessario che l'addetto provveda ad informare immediatamente il responsabile del cantiere senza cercare di risolvere il problema autonomamente.

DOPO L'USO:

- Lasciare l'attrezzatura in regolari condizioni di funzionamento;
- In caso di riscontrata anomalia informare immediatamente il responsabile di cantiere o mettere fuori servizio in maniera permanente la macchina/attrezzatura.

Dati Vibrazione

Tipo vibrazione	può causare vibrazione a mano-braccio
-----------------	---------------------------------------

Avvitatore elettrico			
Categoria	Attrezzature		
Descrizione	Utilizzo di avvitatore elettrico.		
Rischi individuati nell'attrezzatura			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
<ul style="list-style-type: none">▪ Cuffia antirumore▪ Guanti antitaglio▪ Occhiali a mascherina			
Misure preventive e protettive			
<p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]</p> <p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.</p> <p>[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]</p> <p>Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).</p> <p>Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.</p> <p>Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.</p> <p>Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.</p> <p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite]</p> <p>Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.</p> <p>Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p> <p>Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.</p> <p>[Rumore]</p> <p>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.</p> <p>[Vibrazioni]</p>			

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Istruzioni operative

PRIMA DELL'USO:

- Utilizzare solo utensili a doppio isolamento (220 V), o utensili alimentati a bassissima tensione di sicurezza (50 V), comunque non collegati elettricamente a terra;
- Controllare l'integrità dei cavi e della spina d'alimentazione;
- Verificare la funzionalità dell'utensile;
- Verificare che l'utensile sia di conformazione adatta.

DURANTE L'USO:

- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione;
- Interrompere l'alimentazione elettrica nelle pause di lavoro;
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

DOPO L'USO:

- Scollegare elettricamente l'utensile.

Dati Vibrazione

Tipo vibrazione	può causare vibrazione a mano-braccio
-----------------	---------------------------------------

Avvitatore a batteria			
Categoria	Attrezzature		
Descrizione			
Rischi individuati nell'attrezzatura			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
<ul style="list-style-type: none">▪ Cuffia antirumore▪ Guanti antitaglio▪ Occhiali a mascherina			
Misure preventive e protettive			
<p>[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]</p> <p>Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).</p> <p>Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.</p> <p>Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.</p> <p>Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.</p> <p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite]</p> <p>Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.</p> <p>Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p> <p>Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.</p> <p>[Rumore]</p> <p>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.</p>			
Istruzioni operative			
<p>PRIMA DELL'USO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Verificare la funzionalità dell'utensile;- Verificare che l'utensile sia di conformazione adatta. <p>DURANTE L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Segnalare eventuali malfunzionamenti. <p>DOPO L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none">- non abbandonare l'utensile in zone di passaggio o di transito.			
Dati Vibrazione			
Tipo vibrazione	può causare vibrazione a mano-braccio		

Martello demolitore elettrico			
Categoria	Attrezzature		
Descrizione	Utilizzo del martello demolitore.		
Rischi individuati nell'attrezzatura			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Contatti con macchinari o organi in moto	Improbabile	Medio	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Intercettazione di reti di altre energie	Poco probabile	Grave	Medio
Intercettazione di reti di distribuzione acqua	Probabile	Medio	Medio
Intercettazione di reti di distribuzione di gas	Poco probabile	Grave	Medio
Polveri inerti	Probabile	Medio	Medio
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Urti, colpi, impatti, compressioni	Improbabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
<ul style="list-style-type: none">▪ Cuffia antirumore▪ Elmetto di protezione▪ Mascherina FFP2 / FFP3▪ Guanti antitaglio▪ Indumenti da lavoro▪ Occhiali a mascherina			
Misure preventive e protettive			
<p>[Contatti con macchinari o organi in moto]</p> <p>Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p>I lavoratori devono essere istruiti sul corretto utilizzo, e vigilare affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarsi l'esecuzione della fase.</p> <p>Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione devono essere eseguiti solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.</p> <p>Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori devono indossare i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.</p> <p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]</p> <p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.</p> <p>[Intercettazione di reti di altre energie]</p> <p>Le reti di distribuzione di altre energie possono essere aeree o interrate ed in generale possono anche non presentare rischi particolari per i lavori limitrofi, ma possono essere danneggiate dai lavori medesimi (demolizioni, scavi, montaggio di strutture</p>			

ed opere provvisorie, impianti). Ciò stante è sempre necessario metterle in sicurezza prima di eseguire i lavori e procedere con cautela durante l'esecuzione delle opere, con le stesse modalità già indicate per i lavori in prossimità o interferenti con le reti di elettricità, gas, acqua e fognaria.

Le procedure di emergenza devono essere stabilite di volta in volta definendole e concordandole con l'Ente esercente le reti di distribuzione delle energie presenti. In particolare nel caso di incidenti che provochino la interruzione del servizio è necessario poter contattare immediatamente l'Ente esercente tale rete per i provvedimenti del caso.

[Intercettazione di reti di distribuzione acqua]

In presenza di reti di acqua che interferiscono con i lavori di scavo è necessario procedere con cautela, limitando le azioni di disturbo al contorno delle reti medesime (vibrazioni, scuotimenti, franamenti). Qualora i lavori interferiscano direttamente con le suddette reti è necessario mettere a nudo ed in sicurezza le tubazioni, procedendo manualmente e sotto la diretta sorveglianza di un preposto. Durante l'esecuzione delle suddette fasi di lavoro è necessario organizzare la pronta interruzione dell'alimentazione al tratto di rete interessata dai lavori, da attivare in caso di necessità.

Nel caso di rottura delle condutture di acqua è necessario contattare immediatamente l'ente esercente tale rete per sospendere l'erogazione e per gli interventi del caso. Nel contempo si deve provvedere all'allontanamento dei lavoratori dagli scavi e ad attivare i mezzi di esondazione (pompe) che devono risultare disponibili e facilmente reperibili.

[Intercettazione di reti di distribuzione di gas]

Accertata la presenza di reti di gas che interferiscono con i lavori è necessario procedere con cautela nei lavori di scavo, limitando vibrazioni e scuotimenti del terreno e procedendo per strati successivi, evitando affondi che provochino il franamento del contorno. Quando tali lavori interferiscono direttamente con le reti è necessario mettere a nudo le tubazioni procedendo manualmente fino alla messa in sicurezza della tubazione interessata. I lavori devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto.

Durante i lavori deve essere vietato fumare o usare fiamme libere. Qualora non sia possibile disattivare il tratto di rete interessato è necessario attivare un sistema di comunicazione diretto ed immediato con l'Ente esercente tale rete per la sospensione dell'erogazione nel caso di pericolo.

Durante l'esecuzione dei lavori è necessario verificare, anche strumentalmente, la eventuale presenza di fughe di gas.

[Polveri inerti]

Durante l'esecuzione della fase si deve cercare di prevenire la formazione di polvere o comunque a limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione all'intorno utilizzando le seguenti modalità:

- le operazioni che possono produrre polvere vengono effettuate con cautela cercando di non far cadere il materiale, ma depositandolo;
- la struttura da abbattere o il materiale da movimentare vengono abbondantemente bagnati con acqua, sempre che non siano presenti linee elettriche o che queste ultime siano disattivabili;
- durante il trasporto il materiale polverulento viene protetto con copertura in tessuto o materiale plastico;
- si evita, nei limiti del possibile di movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento;
- gli operatori addetti sono dotati di: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.

I lavoratori interessati sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su:

- importanza del prevenire la formazione di polvere;
- tecniche da applicare per minimizzare la formazione e la diffusione della polvere;
- importanza dei dpi e loro corretto utilizzo.

[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

[Urti, colpi, impatti, compressioni]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine (bracci) o con materiali sospesi in movimentazione aerea, devono essere impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con barriere e segnali di richiamo di pericolo fino alla conclusione dei lavori.

Le operazioni devono essere svolte sotto la sorveglianza di un preposto.

Gli addetti durante la fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare l'elmetto.

[Vibrazioni]

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Istruzioni operative

PRIMA DELL'USO:

- Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220 V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra;
- Verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione;
- Verificare il funzionamento dell'interruttore;
- Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato;
- Utilizzare la punta adeguata al materiale da demolire.

DURANTE L'USO:

- Impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie;
- Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata;
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione;
- Staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro.

DOPO L'USO:

- Scollegare elettricamente l'utensile;
- Controllare l'integrità del cavo d'alimentazione;
- Pulire l'utensile;
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dati Vibrazione

Tipo vibrazione	può causare vibrazione a mano-braccio
-----------------	---------------------------------------

Trapano elettrico			
Categoria	Attrezzature		
Descrizione	Uso di trapano elettrico.		
Rischi individuati nell'attrezzatura			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Contatti con macchinari o organi in moto	Improbabile	Medio	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Polveri, fibre	Poco probabile	Medio	Lieve
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
<ul style="list-style-type: none">▪ Cuffia antirumore▪ Facciale con valvola filtrante FFP3▪ Guanti antitaglio▪ Indumenti da lavoro▪ Occhiali a mascherina			
Misure preventive e protettive			
<p>[Contatti con macchinari o organi in moto]</p> <p>Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p>I lavoratori devono essere istruiti sul corretto utilizzo, e vigilare affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarsi l'esecuzione della fase.</p> <p>Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione devono essere eseguiti solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.</p> <p>Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori devono indossare i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.</p> <p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]</p> <p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.</p> <p>[Polveri, fibre]</p> <p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">- usare utensili a bassa velocità e dotati di sistemi aspiranti;- bagnare i materiali;- qualora i lavori siano eseguiti in ambienti confinati è opportuno compartimentare ove possibile le zone di lavoro;- utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati ce, con filtro almeno di tipo FFP2. <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p>			

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività.

[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

[Vibrazioni]

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Istruzioni operative

PRIMA DELL'USO:

- Verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra;
- Verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione;
- Verificare il funzionamento dell'interruttore;
- Controllare il regolare fissaggio della punta.

DURANTE L'USO:

- Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata;
- Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro;
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

DOPO L'USO:

- Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;
- Pulire accuratamente l'utensile;
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dati Vibrazione

Tipo vibrazione	può causare vibrazione a mano-braccio
-----------------	---------------------------------------

Mola			
Categoria	Attrezzature		
Descrizione	Mola		
Rischi individuati nell'attrezzatura			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Contatti con macchinari o organi in moto	Improbabile	Medio	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Medio
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
<ul style="list-style-type: none">▪ Cuffia antirumore▪ Guanti antitaglio▪ Occhiali a mascherina			
Misure preventive e protettive			
<p>[Contatti con macchinari o organi in moto]</p> <p>Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p>I lavoratori devono essere istruiti sul corretto utilizzo, e vigilare affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarsi l'esecuzione della fase.</p> <p>Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione devono essere eseguiti solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.</p> <p>Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori devono indossare i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.</p> <p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]</p> <p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.</p> <p>[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]</p> <p>Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).</p> <p>Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.</p> <p>Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.</p> <p>Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.</p> <p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite]</p> <p>Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.</p> <p>Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p>			

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

[Vibrazioni]

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Istruzioni operative

PRIMA DELL'USO:

- Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento;
- Verificare la presenza e l'efficienza del carter di protezione;
- Verificare l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione;
- Controllare l'integrità ed il regolare fissaggio della lama;
- Verificare l'efficienza dell'interruttore.

DURANTE L'USO:

- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione;
- Segnalare eventuali malfunzionamenti;
- Non rimuovere il carter di protezione;
- Durante le pause di lavoro scollegare elettricamente l'utensile.

DOPO L'USO:

- Staccare il collegamento elettrico;
- Controllare l'integrità del cavo e della spina;
- Pulire l'utensile.

Dati Vibrazione

Tipo vibrazione	può causare vibrazione a mano-braccio
-----------------	---------------------------------------

Smerigliatore orbitale o flessibile			
Categoria	Attrezzature		
Descrizione			
Rischi individuati nell'attrezzatura			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Contatti con macchinari o organi in moto	Improbabile	Medio	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Poco probabile	Medio	Lieve
Polveri, fibre	Poco probabile	Medio	Lieve
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Poco probabile	Lieve	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
<ul style="list-style-type: none">▪ Cuffia antirumore▪ Mascherina FFP2 / FFP3▪ Guanti antitaglio▪ Indumenti da lavoro▪ Occhiali a mascherina			
Misure preventive e protettive			
<p>[Contatti con macchinari o organi in moto]</p> <p>Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p>I lavoratori devono essere istruiti sul corretto utilizzo, e vigilare affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarsi l'esecuzione della fase.</p> <p>Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione devono essere eseguiti solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.</p> <p>Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori devono indossare i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.</p> <p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]</p> <p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.</p> <p>[Polveri, fibre]</p> <p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">- usare utensili a bassa velocità e dotati di sistemi aspiranti;- bagnare i materiali;- qualora i lavori siano eseguiti in ambienti confinati è opportuno compartimentare ove possibile le zone di lavoro;- utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati ce, con filtro almeno di tipo FFP2. <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p>			

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività.

[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

[Vibrazioni]

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Istruzioni operative

PRIMA DELL'USO:

- Verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V);
- Controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire;
- Controllare il fissaggio del disco;
- Verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione;
- Verificare il funzionamento dell'interruttore.

DURANTE L'USO:

- Impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie;
- Eseguire il lavoro in posizione stabile;
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione;
- Non manomettere la protezione del disco;
- Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro;
- Verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

DOPO L'USO:

- Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;
- Controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione;
- Pulire l'utensile;
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dati Vibrazione

Tipo vibrazione	può causare vibrazione a mano-braccio
-----------------	---------------------------------------

Scale a mano

Categoria	Servizio
Descrizione	Uso di scale a mano (le scale portatili possono essere in legno, in metallo o a composizione mista. Le scale portatili a mano sono di uso molto comune e vengono generalmente utilizzate per accedere ad una zona di lavoro sopraelevata).

Rischi individuati nell'opera provvisoria

Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Caduta dall'alto	Poco probabile	Grave	Medio
Caduta di materiali dall'alto	Poco probabile	Grave	Medio
Urti, colpi, impatti, compressioni	Improbabile	Medio	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Poco probabile	Medio	Lieve
Cesoiamento, stritolamento	Poco probabile	Grave	Medio

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori

- Elmetto di protezione
- Imbracatura anticaduta

Misure preventive e protettive**[Caduta dall'alto]**

I parapetti fissi di protezione sul perimetro delle postazioni di lavoro o di transito prospicienti il vuoto (scale fisse in muratura, ballatoi, travi, solai, passerelle, e simili) devono possedere le seguenti caratteristiche minime:

- essere resistenti ad un sovraccarico orizzontale > 1,00 kN/mq;
- avere una altezza minima di 1 metro;
- essere dotati di elemento fermapiè nella parte inferiore, di altezza > 0,15 metri;
- avere una altezza libera tra i correnti < 0,47 metri nel caso di inclinazione del solaio < 10°, < 0,25 metri nel caso d'inclinazione del solaio < 45°, < 0,10 metri nel caso d'inclinazione del solaio < 60°;
- essere costruiti con materiale in grado di resistere agli agenti atmosferici.

Le passerelle, i camminamenti e le andatoie per il transito di persone e materiali installati sulle parti non praticabili della copertura (es. elementi di copertura non pedonabili, lucernari, cupolini, ecc...) e per passaggi sul vuoto devono possedere le seguenti caratteristiche minime:

- resistere alle sollecitazioni e ai sovraccarichi previsti per il passaggio di persone e per la movimentazione dei materiali;
- avere larghezza > 0,60 metri se destinate al solo transito di persone e > 1,20 metri se utilizzate anche per il trasporto di materiali;
- essere dotate sui lati aperti di parapetti aventi le caratteristiche sopra riportate;
- essere provviste di pavimentazione antisdrucciolevole con aperture non attraversabili da una sfera di 35 mm e, se sovrastanti luoghi ove è possibile la permanenza o il passaggio di persone, non attraversabili da una sfera di 20 mm;
- le andatoie con pendenza > 50 % devono avere piani di calpestio listellati ad intervalli < 0,40 metri, interrotti da pianerottoli di riposo in funzione della lunghezza dell'andatoia.

[Caduta di materiali dall'alto]

Nell'esecuzione della fase lavorativa le cadute di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi (mantovane parasassi, tettoie) o elastici (reti) di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso del casco di protezione personale.

Le postazioni fisse di lavoro devono essere ubicate lontano da ponteggi, da posti di lavoro sopraelevati, all'interno del raggio di azione degli apparecchi di sollevamento. Qualora per ragioni di spazio o necessità lavorative non sia possibile, le postazioni dovranno essere protette con tettoie o sottoimpalcati robusti di altezza 3 m.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

[Urti, colpi, impatti, compressioni]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine (bracci) o con materiali sospesi in movimentazione aerea, devono essere impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con barriere e segnali di richiamo di pericolo fino alla conclusione dei lavori.

Le operazioni devono essere svolte sotto la sorveglianza di un preposto.

Gli addetti durante la fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare l'elmetto.

[Movimentazione manuale dei carichi]

Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi.

Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni.

Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

Mantenere la schiena e le braccia rigide.

Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

[Cesoimento, stritolamento]

Il cesoimento e lo stritolamento di parti del corpo tra elementi mobili di macchine e elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto automatico e/o di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

Istruzioni operative

Le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso.

Le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio.

In tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchio alle estremità superiori.

La scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato).

Trabattello			
Categoria	Servizio		
Descrizione	Il lavoro comprende: - delimitazione e regolamentazione dell'area di montaggio; - deposito provvisorio elementi; - montaggio ponte su ruote; - allontanamento mezzi e sistemazione finale.		
Rischi individuati nell'opera provvisoria			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Caduta dall'alto	Poco probabile	Grave	Medio
Caduta di materiali dall'alto	Poco probabile	Grave	Medio
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
<ul style="list-style-type: none">▪ Elmetto di protezione▪ Imbracatura anticaduta			
Misure preventive e protettive			
<p>[Caduta dall'alto]</p> <p>I parapetti fissi di protezione sul perimetro delle postazioni di lavoro o di transito prospicienti il vuoto (scale fisse in muratura, ballatoi, travi, solai, passerelle, e simili) devono possedere le seguenti caratteristiche minime:</p> <ul style="list-style-type: none">- essere resistenti ad un sovraccarico orizzontale > 1,00 kN/mq;- avere una altezza minima di 1 metro;- essere dotati di elemento fermapiè nella parte inferiore, di altezza > 0,15 metri;- avere una altezza libera tra i correnti < 0,47 metri nel caso di inclinazione del solaio <10°, < 0,25 metri nel caso d'inclinazione del solaio < 45°, < 0,10 metri nel caso d'inclinazione del solaio < 60°;- essere costruiti con materiale in grado di resistere agli agenti atmosferici. <p>Le passerelle, i camminamenti e le andatoie per il transito di persone e materiali installati sulle parti non praticabili della copertura (es. elementi di copertura non pedonabili, lucernari, cupolini, ecc...) e per passaggi sul vuoto devono possedere le seguenti caratteristiche minime:</p> <ul style="list-style-type: none">- resistere alle sollecitazioni e ai sovraccarichi previsti per il passaggio di persone e per la movimentazione dei materiali;- avere larghezza > 0,60 metri se destinate al solo transito di persone e > 1,20 metri se utilizzate anche per il trasporto di materiali;- essere dotate sui lati aperti di parapetti aventi le caratteristiche sopra riportate;- essere provviste di pavimentazione antisdrucciolevole con aperture non attraversabili da una sfera di 35 mm e, se sovrastanti luoghi ove è possibile la permanenza o il passaggio di persone, non attraversabili da una sfera di 20 mm;- le andatoie con pendenza > 50 % devono avere piani di calpestio listellati ad intervalli < 0,40 metri, interrotti da pianerottoli di riposo in funzione della lunghezza dell'andatoia. <p>[Caduta di materiali dall'alto]</p> <p>Nell'esecuzione della fase lavorativa le cadute di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.</p> <p>Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi (mantovane parasassi, tettoie) o elastici (reti) di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.</p> <p>Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso del casco di protezione personale.</p> <p>Le postazioni fisse di lavoro devono essere ubicate lontano da ponteggi, da posti di lavoro sopraelevati, all'interno del raggio di azione degli apparecchi di sollevamento. Qualora per ragioni di spazio o necessità lavorative non sia possibile, le postazioni dovranno essere protette con tettoie o sottoimpalcati robusti di altezza 3 m.</p> <p>I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p>			
Istruzioni operative			
CARATTERISTICHE DI SICUREZZA			
I ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte da personale competente secondo le istruzioni fornite dal fabbricante, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro.			
La stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti.			

Nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire che è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte – i ponti anche se su ruote rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi.

Devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati.

L'altezza massima consentita è di m 15, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; i ponti fabbricati secondo le più recenti norme di buona tecnica possono raggiungere l'altezza di 12 m se utilizzati all'interno degli edifici e 8 m se utilizzati all'esterno degli stessi.

Per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione.

I ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture.

Sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto.

Furgone			
Categoria	Macchine		
Descrizione	Furgone		
Rischi individuati nell'attrezzatura			
Rischio	Probabilità	Gravità	Valutazione
Inalazione di gas non combustibili (scarichi)	Probabile	Medio	Medio
Interferenze con altri mezzi	Poco probabile	Grave	Medio
Investimento	Poco probabile	Grave	Medio
Oli minerali e derivati	Improbabile	Medio	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Poco probabile	Lieve	Lieve
Ribaltamento del mezzo cedimento fondo	Poco probabile	Grave	Medio
Ribaltamento per smottamento ciglio scavo	Poco probabile	Grave	Medio
Rumore	Poco probabile	Medio	Lieve
Vibrazioni	Poco probabile	Medio	Lieve
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori			
<ul style="list-style-type: none">Cuffia antirumoreGiubbino ad alta visibilitàGuanti antitaglio			
Misure preventive e protettive			
<p>[Inalazione di gas non combustibili (scarichi)]</p> <p>La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.</p> <p>Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.</p> <p>[Interferenze con altri mezzi]</p> <p>All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.</p> <p>Le strade devono essere atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.</p> <p>Le vie di transito non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere aerate e illuminate.</p> <p>La larghezza delle strade e delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti. Qualora il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, nell'altro lato, piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri una dall'altra.</p> <p>Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnale acustico.</p> <p>I mezzi mobili devono essere equipaggiati con girofaro, i mezzi di trasporto speciali (per esplosivi, di emergenza) devono essere equipaggiati con segnali speciali.</p> <p>Il trasporto delle persone deve avvenire solo con mezzi appositi o all'interno delle cabine dei mezzi per trasporto materiali, se predisposte. Nelle manovre di retromarcia o in presenza di scarsa visibilità gli autisti devono essere assistiti da personale di terra nelle manovre.</p> <p>[Investimento]</p> <p>La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di cantiere, deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti nella planimetria di cantiere allegata al PSC e in assenza secondo le indicazioni del CSE.</p> <p>I mezzi all'interno del cantiere devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- operare con il girofaro sempre acceso;- operare con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, essere assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;- procedere negli spostamenti con velocità a passo d'uomo. <p>Le zone di cantiere in cui operano i mezzi meccanici devono essere segnalate, delimitate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.</p> <p>Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.</p> <p>Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.</p>			

[Oli minerali e derivati]

Durante le attività di manutenzione delle macchine e degli impianti i lavoratori possono essere esposti ad agenti chimici pericolosi (ad esempio oli minerali e derivati); in tal caso devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Gli addetti devono indossare indumenti protettivi, utilizzare i dpi specifici (occhiali per la protezione degli occhi e guanti per la protezione della cute).

Durante la fase i lavoratori devono osservare le norme igieniche evitando di bere, fumare e mangiare con le mani sporche.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

[Ribaltamento del mezzo cedimento fondo]

Tutti i mezzi meccanici di movimentazione sono utilizzati per le pendenze massime per cui sono stati progettati.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento dei mezzi, sono segnalati e transennati.

Sono adottate tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso dei mezzi:

- prima di far accedere i mezzi sono verificate la consistenza e la portanza del terreno e quando è necessario si provvede al consolidamento ed all'allargamento delle stesse;
- la macchina è affidata a conduttori di provata esperienza ed utilizzata esclusivamente per il suo uso specifico;
- viene verificato periodicamente lo stato di usura dei pneumatici;
- il posto di guida delle macchine è protetto;
- il transito avviene sempre a velocità moderata;
- durante il caricamento del materiale sul mezzo di trasporto è vietata la presenza del conduttore nella cabina di guida.

[Ribaltamento per smottamento ciglio scavo]

Prima dell'inizio dei lavori sono controllate l'inclinazione delle pareti dello scavo e lo stato di conservazione delle armature predisposte.

Gli scavi sono sempre delimitati con degli steccati.

Le rampe di accesso allo scavo hanno pendenza adeguata e franco di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo.

La solidità e la portanza delle rampe sono verificate dalla direzione dei lavori prima di far accedere i mezzi.

E' vietato far stazionare e transitare le macchine nelle vicinanze dei bordi degli scavi: sono presenti cartelli a distanza regolamentare in modo da dare congruo preavviso.

La macchina è affidata a conduttori di provata esperienza.

Viene verificato periodicamente lo stato di usura dei pneumatici.

Il posto di guida delle macchine è protetto.

Tutte le rampe di accesso e i viottoli che hanno i lati prospicienti il vuoto con altezza superiore ai 50 cm sono dotati di parapetto normale.

Durante il caricamento del materiale sul mezzo di trasporto è vietata la presenza del conduttore nella cabina di guida.

Durante la fase di scarico è predisposto apposito fermo meccanico in prossimità del ciglio dello scavo.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

[Vibrazioni]

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Istruzioni operative**PRIMA DELL'USO:**

- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere;
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi;
- Garantire la visibilità del posto di guida;
- Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo;
- Verificare la presenza in cabina di un estintore.

DURANTE L'USO:

- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;

- Non superare la portata massima;
- Non superare l'ingombro massimo;
- Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

DOPO L'USO:

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie;
- Pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

Dati Vibrazione

Tipo vibrazione	può causare vibrazione a mano-braccio
-----------------	---------------------------------------

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI
ai sensi dell' Allegato XV del D.Lgs 81/2008 lettera "i"

- CASCO DI SICUREZZA
- INSERTI AURICOLARI ANTIRUMORE
- OCCHIALI DI PROTEZIONE
- MASCHERINA FFP2 / FFP3
- GUANTI DI PROTEZIONE CONTRO I RISCHI MECCANICI (ABRASIONE, TAGLIO, STRAPPO
PERFORAZIONE)
- SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO, ANTISTATICA, ANTIPERFORAZIONE E
PUNTALE D'ACCIAIO
- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Sono allegati al presente documento di sicurezza i seguenti elaborati:

- Gestione emergenza
- Documentazione in merito all'informazione ed alla formazione dei lavoratori

GESTIONE EMERGENZA

Premessa

Qualora non venga disposto diversamente dal contratto di affidamento dei lavori, la gestione dell'emergenza è a carico dei datori di lavoro delle ditte esecutrici dell'opera, i quali dovranno designare preventivamente un addetto al pronto soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori devono adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato. Per tale scopo, devono designare preventivamente il lavoratore incaricato della gestione.

Al fine di porre in essere gli adempimenti di cui sopra i datori di lavoro devono:

- Organizzano i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- Designano, tenendo conto delle dimensioni del cantiere un lavoratore incaricato di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza
- Programmano gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori possano, in caso di pericolo grave ed immediato che non può essere evitato, cessare la loro attività ovvero mettersi al sicuro abbandonando il posto di lavoro;
- Prendono provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso grave ed immediato per la propria sicurezza ovvero per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Obiettivi di Piano di emergenza

Il presente piano d'emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato, e nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio.

In particolare, prescrive:

- a) Le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- b) Le procedure per l'evacuazione dal cantiere che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti;
- c) Le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco di Pronto Soccorso pubblico;
- d) Gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

Presidii antincendio previsti

I presidi antincendio previsti in cantiere sono:

- Un estintore a polvere

Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio

Nel caso in cui il lavoratore ravvisi un incendio deve:

- Non perdere la calma;
- Valutare l'entità dell'incendio;
- Telefonare direttamente ai Vigili del Fuoco per la richiesta del pronto intervento;
- Applicare le procedure di evacuazione.

Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta

Nel caso in cui il lavoratore è avvisato dell'emergenza incendio, o di altra calamità deve porre in atto le seguenti azioni:

- Non perdere la calma;
- Abbandonare il posto di lavoro evitando di lasciare attrezzature che ostacolino il passaggio di altri lavoratori;
- Percorrere la via d'esodo più opportuna in relazione alla localizzazione dell'incendio, evitando, per quanto possibile, di formare calca;

L'addetto all'emergenza deve applicare le seguenti procedure:

- In caso di incendio di modesta entità intervengono con mezzi estinguenti messi a loro disposizione;
- In caso di incendio valutato non domabile devono attivare le seguenti procedure di evacuazione rapida;
 - Valutare quale via d'esodo sia più opportuno percorrere e indicarla agli altri lavoratori;
 - Accertarsi che sia stato dato l'allarme emergenza;
 - Servirsi dell'estintore per aprire l'eventuale incendio che ostruisce la via d'esodo;
 - Attivare la procedura per segnalare l'incendio o altra emergenza ai Vigili del Fuoco e/o ad altri centri di coordinamento di soccorso pubblico e richiedere, se del caso, l'intervento del pronto soccorso sanitario;
- Attendere l'arrivo dei soccorsi pubblici e raccontare l'accaduto.

MODALITÀ DI CHIAMATA DEI SOCCORSI PUBBLICI

All'interno del cantiere sarà disponibile un telefono per chiamate esterne.

Colui che richiede telefonicamente l'intervento, deve comporre il numero appropriato alla necessità (vigili del fuoco per l'incendio, Prefettura per altra calamità, croce rossa o altra richiesta ambulanza) tra quelli indicati nell'elenco sottostante. Deve comunicare con precisione l'indirizzo e la natura dell'evento, accertandosi che l'interlocutore abbia capito con precisione quanto detto.

Numeri esterni da comporre per la richiesta d'intervento dei servizi pubblici sono i seguenti:

UNITÀ DI PRONTO SOCCORSO (OSPEDALE)	118
VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO PUBBLICO D'EMERGENZA (POLIZIA)	113

Copia dell'elenco e delle relative procedure sopra riportate deve essere consegnata ad ogni lavoratore.

Verifiche e Manutenzione

Il personale addetto all'emergenza deve effettuare i seguenti controlli periodici:

CONTROLLI	PERIODICITA'
Fruibilità dei percorsi d'esodo (assenza di ostacoli)	settimanale
Funzionamento illuminazione d'emergenza e segnaletica di sicurezza	settimanale
Verifica estintori:	
• Presenza	
• Accessibilità	
• Istruzioni d'uso ben visibili	
• Sigillo del dispositivo di sicurezza non manomesso	
• Indicatore di pressione indichi la corretta pressione	
• Cartellino di controllo periodico sia in sede e correttamente compilato	
• Estintore privo di segni evidenti di deterioramento	
Verifica di funzionamento gruppo elettrogeno	mensile
Verifica livello d'acqua del serbatoio anticendio	mensile
Altri (specificare)	

Verifiche periodiche da affidare a Ditte specializzate:

CONTROLLI	PERIODICITA'
Estintori portatili	semestrale
Gruppo elettrogeno	semestrale
Illuminazione e segnaletica luminosa d'emergenza	semestrale
Altro (specificare)	semestrale

Esercitazione

Il personale deve partecipare periodicamente (almeno una volta l'anno) ad una esercitazione anticendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione.

L'esercitazione dovrà consistere nel percorrere la via d'esodo prevista, simulando quanto più possibile una situazione reale, ma evitando di mettere in pericolo il personale.

Nel caso in cui vi siano più vie d'esodo, è opportuno porsi come obiettivo che una di esse non sia percorribile.

L'esercitazione avrà inizio dal momento in cui viene fatto scattare l'allarme e si concluderà una volta raggiunto il punto di raccolta e fatto l'appello dei partecipanti.

Procedure di primo soccorso

Infurtuni possibili nell'ambiente di lavoro

In cantiere è statisticamente accertato che le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture e le lussazioni, distrazioni e contusioni. Inoltre, richiedono particolare attenzione l'elettrocuzione e la intossicazione.

Per queste lesioni devono essere attuate le seguenti misure.

Norme a carico dei lavoratori

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:

1. valutare sommariamente il tipo d'infortunio;
2. attuare gli accorgimenti sopra descritti;
3. avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza;

Norme a carico dell'addetto al pronto soccorso

L'addetto al pronto soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo piano intervento.

a) Ferite gravi

- Allontanare i materiali estranei quando possibile
- Pulire l'area sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico
- Bagnare la ferita con acqua ossigenata
- Coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile
- Bendare bene e richiedere l'intervento di un medico o inviare l'infortunato in ospedale

b) Emorragie

- Verificare nel caso di emorragie esterne se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue;
- In caso di emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuata una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale;
- In caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le prime misure atte ad evitare l'insorgenza o l'aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso od in posizione laterale con viso reclinato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere un'eventuale dentiera, coprire con una coperta;
- Sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.

c) Fratture

1. Non modificare la posizione dell'infortunato se non dopo avere individuato sede e natura della lesione;
2. Evitare di fargli assumere la posizione assisa od eretta, se non dopo aver appurato che le stesse non comportino pericolo;
3. Immobilizzare la frattura il più presto possibile;
4. Nelle fratture esposte limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
5. Non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio e/o in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l'insorgenza di complicazioni;
6. Mantenere disteso il fratturato in attesa di una barella e/o di un'ambulanza.

d) Ustioni

Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie corporea, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma, con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15%, con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).

Si dovrà evitare:

- a) di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola e complicandone poi la pulizia;
- b) di usare cotone con perdita dell'integrità della cute, per non contaminarle con frammenti di tale materiale;
- c) di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione;

Primi trattamenti da praticare:

- a) in caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda, quindi pomata antisettica anestetica, non grassa;
- b) nelle ustioni di secondo grado, pulire l'area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere, poi, la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare, successivamente, pomata antisettica anestetica. Provvede comunque ad inviare l'infortunato presso ambulatorio medico.
- c) In caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvede all'immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l'intervento di un'ambulanza, In attesa, sistemare l'ustionato in posizione reclinata, con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti, togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggior quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:

1. Allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
2. Se il prodotto chimico è un acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
3. Se è una base, con una miscela di aceto ed acqua, metà e metà.

e) Elettrocuzioni

In caso di apnea, praticare la respirazione bocca – naso. Nel contempo, provvedere all'intervento di un'autoambulanza per poter effettuare, prima possibile, respirazione assistita con ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse il "polso", eseguire massaggio cardiaco.

Massaggio cardiaco esterno

Indicazioni

- Arresto cardiocircolatorio (azioni cardiaca non rilevabile): in caso di incidente da corrente elettrica, trauma arresto respiratorio primario, infarto cardiaco.

Tecnica

1. Far giacere il malato su di un piano rigido;
 2. Operatore in piedi o in ginocchio accanto al paziente;
 3. Gomiti estesi;
 4. Pressione al terzo inferiore dello sterno;
 5. Mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
 6. Pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm alla colonna vertebrale;
 7. Frequenza: 80-100 al minuto;
 8. Controllare l'efficacia del massaggio mediante palpazione polso femorale;
 9. Associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco e ventilazione deve essere di 5 ad 1;
 10. Non interrompere il massaggio cardiaco durante la respirazione artificiale
- Respirazione artificiale

Indicazioni

Arresto respiratorio

- a) Arresto circolatorio;
- b) Ostruzione delle vie aeree;
- c) Paralisi respiratoria centrale per emorragia, trauma, intossicazione;
- d) Paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci;

Tecnica

1. Assicurare la pervietà delle vie aeree (iperestendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola); per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti, dalla bocca, porre il paziente su di un fianco, tenendo sempre la testa iperestesa.
2. Respirazione bocca naso:
 - Estendere il capo indietro: una mano sulla fronte, l'altra a piatto sotto mento;
 - Spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca;
 - La bocca dell'operatore circonda a tenuta l'estremità del naso, in modo da espirarvi dentro;
 - Insufflare per tre secondi, lasciare il paziente espira spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;
 - Osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.

Se non è possibile utilizzare il naso (ferite,...), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca). In quest'ultimo caso è consigliabile l'uso di un tubo a due bocche.

e) Intossicazioni acute

- In caso di contatto con la cute verificare se siano stati asportati i vestiti e se è stato provveduto alla pulizia della cute con acqua saponata. Se il contatto è avvenuto con acidi lavare con una soluzione di bicarbonato di sodio. Se , invece, il contatto è stato con una sostanza alcalina, lavare con aceto diluito in acqua o con una soluzione di succo di limone.
- Se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell'agente chimico; con una soluzione di bicarbonato di sodio al 2,5% nel caso di sostanze acide, con una soluzione glucosata al 20% e succo di limone nel caso di sostanze alcaline.
- Se il lavoratore vomita adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo, raccogliendo il materiale emesso in un recipiente.
- Togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro soggetto che può creare ostacolo alla respirazione.
- In caso di respirazione inadeguata con cianosi labiale praticare assistita controllando l'espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti.
- Se vi è edema polmonare porre il paziente in posizione semieretta.
- Se il paziente è in stato di incoscienza porlo in posizione di sicurezza

Richiedere sempre o l'immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto.

Il Sottoscritto	Bonaduce		Tullio	
	cognome		nome	
in qualità di	Legale Rappresentante			
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della Società	Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.			
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società			
con sede legale in	Via D'Antonio, 5 Loc. Piano della Lenta			64100
	via - piazza			c.a.p.
	Teramo	TE		
	comune	provincia		

- tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- tenendo conto delle dimensioni dell' azienda e dei rischi specifici presenti.

I lavoratori si impegnano a controllare e a segnalare al Datore di lavoro eventuali situazioni di rischio che possano compromettere la sicurezza e la salute dei lavoratori; si impegnano inoltre a segnalare la mancanza o la scadenza dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di primo soccorso.

1.

Bonaduce	Massimiliano
Rozzi	Matteo

cognome

nome

Firma

Massimiliano Bonaduce
Matteo Rozzi

I lavoratori non possono, in base all'art.43 comma 3 del D. Lgs. 81/2003 se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.

Teramo li 05/11/2010

IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE Srl
L'Amministratore Unico
(Bonaduce Tullio)
Timbro e firma del Datore di lavoro



Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.
Via D'Antonio, 5 Loc. Piano della Lenta
64100 - Teramo (TE)

Designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio
(Art. 18 comma 1 lettera b)

Il sottoscritto	Bonaduce	Tullio
	cognome	nome
in qualità di	Legale Rappresentante	
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)	
della Società	Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.	
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società	
con sede legale in	Via D'Antonio, 5 Loc. Piano della Lenta	64100
		c.a.p.
	Teramo	TE
	comune	provincia

DESIGNA

i seguenti lavoratori come incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione e gestione dell'emergenza, tenendo conto:

- delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici presenti.

I lavoratori designati eseguono regolari controlli sui luoghi di lavoro per accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio ed in particolare controllano e verificano che:

- Tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto
- Le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione
- Tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza
- Tutti i rifiuti e gli scarti di lavorazione combustibili siano stati rimossi
- Tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri
- All'inizio della giornata lavorativa si assicurino che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito
- Al termine dell'orario di lavoro effettuano specifici controlli affinché il luogo di lavoro sia lasciato in condizioni di sicurezza
- Ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza venga posta in sicurezza
- Siano mantenute in efficienza tutte le misure di protezione:
 - per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
 - per l'estinzione degli incendi;
 - per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio.
- La segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità in caso di emergenza

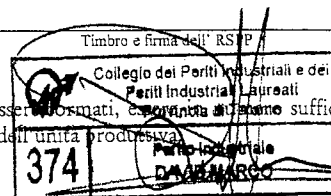
1.	Bonaduce	Massimiliano
	Rozzi	Matteo
	cognome	nome

Teramo li **05/11/2010**

IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE S.r.l.
Amministratore Unico
 Timbro e firma del Datore di Lavoro

Tullio Bonaduce
 Firma

I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, esser idonei al lavoro e avere sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.



NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE

ai sensi dell'Art. 18 comma 1. lettera a) del D.Lgs. 81/2008

Con la presente il sottoscritto **Bonaduce Tullio** in qualità di **Legale Rappresentante** della ditta
Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.

con sede legale sita a

64100 - Teramo (TE) in Via D'Antonio, 5 Loc. Piano della Lenta - P.I.: 01745950673

NOMINA

il **Dott. Di Fabio Gino** nato a ROMA il 23 Gennaio 1973
e residente a L'Aquila in Via Guglielmo Marconi n. 7/b1,

QUALE MEDICO COMPETENTE

dal **08/09/2014**

la quale si assume la piena responsabilità dei seguenti compiti ed attività, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs 81/2008, Art. 25:

- 1) definizione dei giudizi di idoneità dei lavoratori alla mansione
- 2) istituzione ed aggiornamento, sotto propria responsabilità, per ogni lavoratore soggetto a sorveglianza sanitaria, una cartella sanitaria e di rischio
- 3) informazione ai lavoratori sugli accertamenti sanitari, sulla loro necessità e sui loro risultati
- 4) comunicazione dei risultati anonimi degli accertamenti sanitari al rappresentante per la sicurezza
- 5) controllo di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro, con sopralluogo dei medesimi almeno una volta l'anno
- 6) effettuazione di visite mediche su richiesta dei lavoratori solo se qualificate sulla base dei rischi professionali
- 7) collaborazione con il Datore di lavoro per l'organizzazione del Primo Soccorso
- 8) collaborazione con il Datore di Lavoro per l'attività di formazione ed informazione dei lavoratori in tema di sicurezza

Timbro e firma del Datore di lavoro

Bonaduce Tullio
IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE
L'Amministratore Unico
(Bonaduce Tullio)

Firma del Medico Competente

Dott. GINO DI FABIO
MEDICO CHIRURGO
Specialista in Medicina del Lavoro

Impianti Elettrici Tullio Bonaduce Srl
Via D'Antonio, 5 - Piano della Lenta
64100 Teramo

Oggetto: **Nomina preposto** – art. 19 del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008

Il sottoscritto **Tullio Bonaduce** in qualità di Rappresentante Legale della ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce Srl**
Via D'Antonio, 5 - Piano della Lenta - 64100 Teramo

Nomina

Il Sig. **Ciutti Roberto**, quale Preposto della ditta scrivente.

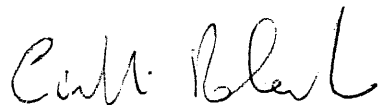
L'incarico in questione comporterà, da parte Sua, l'assolvimento dei seguenti obblighi:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Luogo, data

Teramo, 02.12.2010

Per accettazione


.....

Impianti Elettrici Tullio Bonaduce Srl
Via D'Antonio, 5 - Piano della Lenta
64100 Teramo

Oggetto: **Nomina preposto** – art. 19 del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008

Il sottoscritto **Tullio Bonaduce** in qualità di Rappresentante Legale della ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce Srl**
Via D'Antonio, 5 - Piano della Lenta - 64100 Teramo

Nomina

Il Sig. **Di Giacomo Diego**, quale Preposto della ditta scrivente.

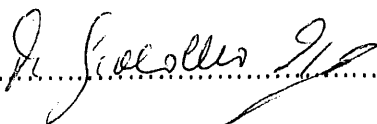
L'incarico in questione comporterà, da parte Sua, l'assolvimento dei seguenti obblighi:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Luogo, data

Teramo, 02.12.2010

Per accettazione



Impianti Elettrici Tullio Bonaduce Srl
Via D'Antonio, 5 - Piano della Lenta
64100 Teramo

Oggetto: **Nomina preposto** – art. 19 del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008

Il sottoscritto **Tullio Bonaduce** in qualità di Rappresentante Legale della ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce Srl**
Via D'Antonio, 5 - Piano della Lenta - 64100 Teramo

Nomina

Il Sig. **Bonaduce Massimiliano**, quale Preposto della ditta scrivente.

L'incarico in questione comporterà, da parte Sua, l'assolvimento dei seguenti obblighi:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Luogo, data

Teramo, 02.12.2010

Per accettazione



DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs. 81/2008**

Data Attestata di sottoscrizione:

11/02/2010

Con la presente il sottoscritto **Bonaduce Tullio** in qualità di **Legale Rappresentante** della ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.** con sede legale sita a **64100 - Teramo (TE)** in **Via D'Antonio, 5 Loc. Piano della Lenta** - **P.I.: 01745950673**

DESIGNA

il sig. **David Marco**, nato a Teramo il 26 Giugno 1970, residente a Giulianova in Via Grosseto, 12

C.F.: DVDMRC70H26L103W, Amministratore della Società **ECOSERVIZI GROUP SRL**

P.I.: 01610880674 con sede legale a Giulianova (TE) in via Ruffilli snc

QUALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DAL 11/02/2010

il quale si assume la piena responsabilità dei seguenti compiti ed attività, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs 81/2008, Art. 33:

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

Timbro e firma del datore di lavoro

**IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE S.r.l.**
(Bonaduce Tullio)

Firma del R.S.P.P.

David Marco
Collegio dei Periti Industriali e dei
Periti Industriali Laureati
Provincia di Teramo
374 Perito Industriale
DAVID MARCO

FORMAZIONE RSPP

Per. Ind. Marco David

Per visualizzare la documentazione dell'RSPP visitare il seguente link o inquadrare il QRCode con la fotocamera dello smartphone

https://drive.google.com/file/d/1dua2nGv9BK52jdBpvK_exWTHglHFtjI7/view





ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI E/O MOBILI

Si attesta che i Sigg.

*Bonaduce Massimiliano, Toma Claudio, Di
Egidio Piero, Di Giacomo Diego*

della Ditta

BONADUCE TULLIO
Piano Della Lenta
64100 Teramo (TE)

anno partecipato al **Corso di Formazione ed Informazione sulla Sicurezza nei Cantieri Temporanei e/o Mobili della durata di 2 ore**, così come prevede il D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, **svoltosi il 21 Novembre 2008**, presso la sede Formativa della Ecoservizi Group, con la docenza dell'Ispettore ASL di Teramo **Vincenzo Rosci** quale Responsabile del Corso.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Il D. Lgs. 81/08-Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza-rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione-I rischi meccanici-I rischi elettrici-La movimentazione dei materiali -Il rumore-Gli obblighi dei lavoratori-Dispositivi di Protezione individuale -Uso delle attrezzature di lavoro - Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa -Rischio Chimico-Divieto di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche nell'attività lavorativa- Il rischio di caduta da postazioni sopraelevate.

Giulianova, 24 Novembre 2008

ECOSERVIZI GROUP
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI E/O MOBILI

Si attesta che i Sigg.

**Di Bartolomeo Simone-Di Egidio Simone-
Rozzi Matteo-Ciaffoni Mauro**

della Ditta

BONADUCE TULLIO

Piano Della Lenta, 24 – 64100 TERAMO

hanno partecipato al **Corso di Formazione ed Informazione sulla Sicurezza nei Cantieri Temporanei e/o Mobili della durata di 2 ore**, così come prevede il D. Lgs. 494/96 e successive modifiche e integrazioni, **svoltosi il 25 Gennaio 2007**, presso gli uffici della ECOSERVIZI GROUP a Giulianova (TE), con la docenza dell'**Ispettore della Asl di Teramo Vincenzo Rosci**, e la supervisione del **Per. Ind. Marco David** quale Responsabile del Corso.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Sicurezza sul lavoro: D.Lgs. 626/94 e succ. mod. e integr. – Sicurezza nei cantieri temporanei e/o mobili: D.Lgs. 494/96 e D.Lgs. 525/99 e DPR 164/56 – Igiene del lavoro DPR 303/56 – Legge 125/01 Art. 15: Divieto di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche nell'attività lavorativa - Il rischio di caduta da postazioni sopraelevate - Il Piano di Sicurezza e Coordinamento - Il Piano Operativo di Sicurezza - I Dispositivi di Protezione individuale - La movimentazione manuale dei carichi –

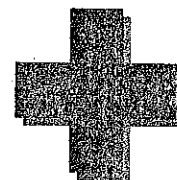
Giulianova, 31 Gennaio 2007

ECOSERVIZI GROUP

Il Direttore e Responsabile del Corso

Marco David

Prot. 494/102/2007



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO DI FORMAZIONE TEORICA E PRATICA DEGLI ADDETTI AI PRIMI INTERVENTI DI SOCCORSO IN AZIENDA

Si attesta che il Sig.

Bonaduce Massimiliano

della Ditta

Bonaduce Tullio

Piano della Lenta, 24 – 64100 Teramo

ha partecipato al Corso di Formazione ed Informazione sulla Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro della durata di 6 ore, così come prevede il D. Lgs. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, svoltosi il 9 e 10 Novembre 2004, con la docenza della dottoressa Fabbri Manuela e del Tecnico Specializzato BLS Gianni Puliti.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Cos'è l'infortunio - Il Servizio di Prevenzione e Protezione - Il Medico Competente - Strutture di emergenza (Emergenza Sanitaria, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Servizio erogazione energia elettrica, ARPA, Centro antiveleni) - Regole generali circolazione sanguigna - Apparato respiratorio - Posizionamento e trasporto di un infortunato - Il Soccorso - Rianimazione cardio-polmonare - Tecniche di respirazione artificiale - La Cassetta di medicazione

Giulianova, 11 Novembre 2004

ECOSERVIZI GROUP

Il Direttore e Responsabile del Corso

Marco David

Via Ruffilli, sn - 64021 Giulianova (TE) - Tel. e fax 085/8003096



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO E PRATICO DEGLI ADDETTI AI PRIMI
INTERVENTI DI SOCCORSO IN AZIENDA

Si attesta che il Sig.

Bonaduce Massimiliano

della Ditta

***IMPIANTI ELETTRICI TULLIO
BONADUCE SRL***

***Via D'Antonio, 5 - Loc. Piano della Lenta
64100 Teramo (TE)***

ha partecipato al Corso di richiamo teorico e pratico degli addetti ai primi interventi di soccorso in azienda, così come prevede il D.M. 388/2003 svoltosi nei giorni 26 e 27 Novembre 2009.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Cenni di anatomia dello scheletro. - Lussazioni, fratture e complicanze. - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni toraco-addominali - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici - Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne - Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. - Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, nella sindrome respiratoria acuta. - Tecniche di rianimazione cardiopolmonare, di tamponamento emorragico, di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Giulianova, 30 Novembre 2009

ECOSERVIZI GROUP
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David

Fil 2285 del 23/7/13



G R O U P

Via Ruffilli, sn - 64021 Giulianova (TE) - Tel. e fax 085/8003096

**SICUREZZA-QUALITA'-
AMBIENTE-ANTINCENDIO-
FORMAZIONE-PRIVACY
CANTIERI-CERTIFICAZIONI
ANTINFORTUNISTICA**



ADERENTE



**CENTRO
FORMAZIONE
AIFOS**
Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul Lavoro

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO E PRATICO DEGLI ADDETTI AI PRIMI INTERVENTI DI SOCCORSO IN AZIENDA

Si attesta che il Sig.

Bonaduce Massimiliano

nato in Teramo (TE) il 15/08/1984

ha partecipato al Corso di richiamo teorico e pratico degli addetti ai primi interventi di soccorso in azienda, così come prevede il D.M. 388/2003 svolto nei giorni 08 e 09 Luglio 2013.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Cenni di anatomia dello scheletro.- Lussazioni, fratture e complicanze. - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni toraco-addominali - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici - Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne- Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N -Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, nella sindrome respiratoria acuta.- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare, di tamponamento emorragico, di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Giulianova, 09 Luglio 2013

ECOSERVIZI GROUP SRL

Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO ANTINCENDIO TEORICO - PRATICO

Si attesta che

il Sig. **Bonaduce Massimiliano**

della Ditta Bonaduce Tullio
Piano della Lenta - 64100 Teramo

ha partecipato al Corso Teorico-Pratico di Formazione per Addetti antincendio e gestione delle emergenze per attività a rischio di incendio "MEDIO" svoltosi il 18 Novembre 2004

Il corso ha avuto come previsto dal D.M. 10/03/98 nell'allegato IX la durata di otto ore, di cui cinque di formazione teorica e tre di formazione pratica, con la docenza degli istruttori **CEA** Marco David e Valter Madolfini

Giulianova, 19 Novembre 19 Novembre 2004

ECOSERVIZI GROUP
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David

2037
484

ECOSERVIZI

CONSULENZA INTEGRATA
PER L'IMPRESA E L'AMBIENTE



SERVIZI PER LE IMPRESE

Via Ruffilli, sn - 64021 Giulianova (TE) - Tel. e fax 085/8003096

AMBIENTE QUALITÀ GEOLOGIA
SICUREZZA SMALTIMENTO
ANTINCENDIO ANTINFORTUNISTICA

CENTRO
FORMAZIONE

AiFOS

Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul Lavoro

ADERENTE



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO ANTINCENDIO TEORICO - PRATICO

Si attesta che

Bonaduce Massimiliano

Il/la Sig./Sig.ra

della Ditta Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.

Via D'Antonio, 5 Loc. Piano della Lenta - 64100 Teramo (TE)

ha partecipato al Corso di richiamo Teorico-Pratico di Formazione per Addetti antincendio e gestione delle emergenze per attività a rischio di incendio "MEDIO" svoltosi il 25 Novembre 2010

Il corso ha avuto i contenuti previsti dal D.M. 10/03/98, con la docenza con la docenza dell'Istruttore **CEA** Valter Madolini, e la supervisione dell'Istruttore **CEA** Marco David.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il suo grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova, 25 Novembre 2010

ECOSERVIZI GROUP

Il Direttore e Responsabile del Corso

Marco David

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO - PRATICO DI AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO

Si attesta che

Il/la Sig./Sig.ra **Bonaduce Massimiliano**

nato in Teramo (TE) il 15/08/1984

ha partecipato al **Corso di Formazione Teorico-Pratico di aggiornamento per Addetti antincendio e gestione delle emergenze** per attività a rischio di incendio **"MEDIO"** svoltosi il 27 Ottobre 2014

Il corso ha avuto la durata di 5 ore, di cui 2 ore di teoria e 3 ore di esercitazioni pratiche, e i contenuti previsti dal D.M. 10/03/98 e succ. modifiche, con la docenza dell'istruttore **CEA** Valter Madolini, e la supervisione dell'Istruttore **CEA** Marco David.

Giulianova, 27 Ottobre 2014

ECOSERVIZIGROUP SRL
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David

AiFOS

Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro
25123 Brescia - via Branzi 45 - www.aifos.it info@aifos.it
Coordinamento Nazionale Associazioni Imprenditori

ECOSERVIZI
GROUP
SERVIZI PER LE IMPRESE



ATTESTATO

di frequenza con verifica dell'apprendimento

Formazione per il Preposto Compiti Obblighi e Responsabilità

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 19 e art. 37, comma 7

Si certifica che
MASSIMILIANO BONADUCE

Data di nascita: 15/08/1984 a TERAMO (TE)

ha superato con esito positivo la verifica finale del corso di formazione durata ore 8 svoltosi dal
24/11/2010 al 26/11/2010

Centro di Formazione AiFOS ECOSERVIZIGROUP SRL
RUFFILLI SNC - Giulianova

Il direttore del CRA
(MARCO DI VITO)

Corso AiFOS ABR/4052
Attestato n. C23593



Il legale rappresentante
(prof. Rocco Vitale)

Data di stampa
Giulianova, 13 Dicembre 2010

AIFOS


Regione Lombardia
Istruzione, Formazione e Lavoro
Iscritta Albo Operatori
Accreditati Servizi di
Formazione n.164


Iscritta come Agenzia
formativa n.A00245
Regione Autonoma
della Sardegna


Member of CEN Federation
RINA
ISO 9001:2008
Operante quale Azienda Certificata con
sistema di gestione ISO 9001:2008
Certificato n. 18025/08/S


Componente C.I.I.P.
Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione


Provider ECM
Ministero della
Salute 13555



G R O U P
Via Ruffilli - 64022 Giulianova (Te)
http://www.ecoservizigroup.it
e-mail: ecoservizigroup@tiscali.it



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **BONADUCE MASSIMILIANO** con mansione di **ELETTRICISTA** nato/a a **TERAMO (TE)** il **15/08/1984** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**, con la collaborazione l'ERBOA Abruzzo (Ente Regionale Bilaterale Organizzazioni Autonomie)

La formazione è stata svolta il **16 Giugno 2013**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova li 19/06/2013

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

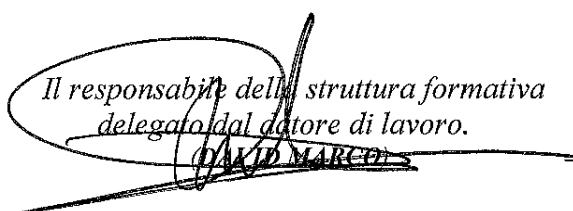
Si attesta che il lavoratore **BONADUCE MASSIMILIANO** con mansione di **ELETTRICISTA** nato/a a **TERAMO (TE)** il **15/08/1984** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **10 Febbraio 2016**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni. **Rischi Specifici** (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici) **Misure di minimizzazione dei rischi:** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza. **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova li 10/02/2016

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.




ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO E PRATICO DEGLI ADDETTI AI PRIMI INTERVENTI DI SOCCORSO IN AZIENDA

Si attesta che il Sig.

Bonaduce Massimiliano

Nato/a a Teramo (TE), il 15/08/1984

ha partecipato al **Corso di richiamo teorico e pratico degli addetti ai primi interventi di soccorso in azienda**, così come prevede il D.M. 388/2003 **svoltosi nel giorno 02 Dicembre 2016**.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Cenni di anatomia dello scheletro.- Lussazioni, fratture e complicanze. - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni toraco-addominali - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici – Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne- Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N -Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, nella sindrome respiratoria acuta.- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare, di tamponamento emorragico, di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova, 02 Dicembre 2016

ECOSERVIZIGROUP SRL
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO E PRATICO DEGLI ADDETTI AI PRIMI INTERVENTI DI SOCCORSO IN AZIENDA

Si attesta che il Sig.

Bonaduce Massimiliano

Nato/a a Teramo (TE), il 15/08/1984

ha partecipato al **Corso di richiamo teorico e pratico degli addetti ai primi interventi di soccorso in azienda**, così come prevede il D.M. 388/2003 svoltosi **nel giorno 11 Febbraio 2020**.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

*Cenni di anatomia dello scheletro.- Lussazioni, fratture e complicanze. - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni torace-addominali - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici – Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne-
Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N -Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, nella sindrome respiratoria acuta.- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare, di tamponamento emorragico, di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.*

Al termine del corso è stato valutato positivamente il grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova, 11 Febbraio 2020

ECOSERVIZIGROUP SRL
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David

IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE S.r.l.
Via D'Antonio, 5
Località PIANO DELLA LENTA
64100 TERAMO
Partita Iva 01745950673

OGGETTO: CONSEGNA E DISPOSIZIONE PER L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D. Lgs. 81/2008)

A seguito del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, la Ns. Azienda, da sempre attenta alle disposizioni di legge in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha l'**OBBLIGO** di fornire tutti i dispositivi di protezione individuali. Di contro i lavoratori dovranno attenersi scrupolosamente all'art. 78 del suddetto decreto che obbliga ad usarli correttamente come disposto dai programmi di formazione interna.

Art. 78. - Obblighi dei lavoratori

- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.

I lavoratori:

- provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
- Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.
- I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Pertanto si invita ad usarli e a servirsene sempre nei casi previsti dalla legge.

I materiali consegnati sono i seguenti:

- CASCO DI SICUREZZA
- CUFFIA ANTIRUMORE
- OCCHIALI DI PROTEZIONE
- MASCHERINA MONOUSO ANTIPOLVERE
- GUANTI DI PROTEZIONE CONTRO I RISCHI MECCANICI (ABRASIONE, TAGLIO, STRAPPO PERFORAZIONE)
- SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO, ANTISTATICA, ANTIPERFORAZIONE E PUNTALE D'ACCIAIO
- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'
- GIUBBOTTO DI PROTEZIONE CON MANICA LUNGA E POLSINI E POLSINI STRETTI
- TUTA A MANICA LUNGA E POLSINI STRETTI
- INBRACATURA DI SICUREZZA

Cognome e nome. **BONADUCE MASSIMILIANO**

Data. **25.02.2010...**

Per Accettazione

Firma

Massimiliano Bonaduce



Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http://www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **BONADUCE MASSIMILIANO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **15/08/1984** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **04 Ottobre 2017**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione di aggiornamento:**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Il grado di apprendimento è stato valutato positivamente mediante verifica orale.**

Giulianova li 05/10/2017

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

DAVID MARCO



Via Ruffilli snc – 64021 Giulianova (Te)
http: //www.ecoservizigroup.it
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **BONADUCE MASSIMILIANO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **15/08/1984** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in Via **Ruffilli snc**

La formazione è stata svolta il **25 Luglio 2018**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.** di **Teramo (TE)**, per complessive 3 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni.

Rischi Specifici (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici)

Misure di minimizzazione dei rischi: Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova lì 25/07/2018

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.
(DAVID MARCO)

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO - PRATICO DI AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO

Si attesta che

Il/la Sig./Sig.ra **Bonaduce Massimiliano**

Nato/a a Teramo (TE), il 15/08/1984

ha partecipato al **Corso di Formazione Teorico-Pratico di aggiornamento per Addetti antincendio e gestione delle emergenze** per attività a rischio di incendio **"MEDIO"** svoltosi il 11 Ottobre 2017

Il corso ha avuto la durata di 5 ore, di cui 2 ore di teoria e 3 ore di esercitazioni pratiche, e i contenuti previsti dal D.M. 10/03/98 e succ. modifiche, con la docenza dell'Istruttore **CEA** Valter Madolini, e la supervisione dell'Istruttore **CEA** Marco David.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il suo grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova, 11 Ottobre 2017

ECOSERVIZIGROUP SRL

Il Direttore e Responsabile del Corso

Marco David

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO - PRATICO DI AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO

Si attesta che

Il/la Sig./Sig.ra **Bonaduce Massimiliano**

Nato/a a Teramo (TE), il 15/08/1984

ha partecipato al **Corso di Formazione Teorico-Pratico di Aggiornamento per Addetti antincendio e gestione delle emergenze** per attività a rischio di incendio "MEDIO"

Il corso tenuto dalla Ecoservizigroup Srl, in data 25 Marzo 2021, ha avuto come previsto dal D.M. 10/03/98 nell'allegato IX la durata di cinque ore, di cui due di formazione teorica e tre di formazione pratica, come da allegato programma.

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE (1 ore): Principi della combustione, prodotti della combustione, sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio, effetti dell'incendio sull'uomo, divieti e limitazioni di esercizio, misure comportamentali.
PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO (1 ore): Principali misure di protezione antincendio, evacuazione in caso di incendio, chiamata dei soccorsi.
ESERCITAZIONI PRATICHE (3 ore): presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili, esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il suo grado di apprendimento tramite test di verifica.

Giulianova, 25 Marzo 2021

ECOSERVIZIGROUP SRL

Il Direttore e Responsabile del Corso

Marco David

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

MASSIMILIANO BONADUCE

nato/a a Teramo (TE) il 15/08/1984, codice fiscale BNDMSM84M15L103Z, ha frequentato il
corso di formazione per

Aggiornamento del Preposto

ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 e dell' Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011

Il corso, della durata di 6 ore, gestito dall'SFA ECOSERVIZIGROUP SRL con sede in Via
Ruffilli, snc - GIULIANOVA (TE) , si è svolto dal 19/04/2018 al 19/04/2018 presso
Ecoservizigroup Srl - Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

GIULIANOVA (TE), lì **19/04/2018**

Il responsabile gestione attività formative

DAVID Marco

Il Soggetto Formatore

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI Srl

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO

Ciarcelluto

Prot. n. **03468**



Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http://www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **BONADUCE MASSIMILIANO** con mansione **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **15/08/1984** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **05 Febbraio 2021**, per complessive **3 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione di aggiornamento:**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 05 Febbraio 2021

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO E PRATICO DI AGGIORNAMENTO DEGLI ADDETTI AI PRIMI INTERVENTI DI SOCCORSO IN AZIENDA

Si attesta che il Sig.

Bonaduce Massimiliano

nato/a in **Teramo**|TE|64100 il 1984-08-15

ha partecipato al **Corso di richiamo teorico e pratico degli addetti ai primi interventi di soccorso in azienda**, così come prevede il D.M. 388/2003 **svoltosi nel giorno 2023-02-21**.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Cenni di anatomia dello scheletro - Lussazioni, fratture e complicanze. - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni torace-addominali - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici - Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne- Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N -Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, nella sindrome respiratoria acuta.- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare, di tamponamento emorragico, di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova li 2023-02-21

**Il Responsabile delle attività di
formazione**

Marco David



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **Bonaduce Massimiliano** con mansione di **Elettricista** nato/a in **Teramo|TE|64100** il **1984-08-15** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **STRATEGY SRL** con sede operativa sita a **Giulianova (TE) in Via Nazionale per Teramo, sn**

La formazione è stata svolta il **2023-03-06** per complessive **6 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova lì **2023-03-06**

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI A RISCHIO ALTO

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **CEDRONI ENRICO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Giulianova (TE)** il **11/07/1979** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta **05 e 06 Febbraio 2021**, per complessive **16 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione generale: ore 4**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): contenuti essenziali; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni. **Le figure della sicurezza:** datore di lavoro, dirigente, preposto e lavoratore; responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP); medico competente; rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS, RLST). **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza. **Prova finale di apprendimento.**

b) **Formazione specifica: ore 12**

Rischi Specifici (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Rischi infortuni; Rischi meccanici generali; Rischi elettrici generali; Macchine e attrezzature utilizzate dall'Azienda; Rischi chimici (nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, ecc.); Rischio agenti cancerogeni e/o biologici; Rischio rumore e/o vibrazione; Microclima e illuminazione; Ambienti di lavoro; Stress lavoro-correlato; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto, ecc.); Segnaletica; Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio, procedure di esodo e gestione delle emergenze; Procedure organizzative per il primo soccorso. **Misure di minimizzazione dei rischi:** Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico e alla mansione; Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC). **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova li 06 Febbraio 2021

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.


DAVID MARCHIONNI



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **Cedroni Enrico** con mansione di **Elettricista** nato/a in **Giulianova|TE|64021** il **1979-07-11** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **STRATEGY SRL** con sede operativa sita a **Giulianova (TE) in Via Nazionale per Teramo, sn**

La formazione è stata svolta il **2023-03-06** per complessive **6 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova lì **2023-03-06**

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

Certificato di Idoneità alla Mansione

(conforme allegato 3A D.Lgs 81/08 e S.M.I.)

Lavoratore CEDRONI ENRICO**Sesso** M **C.F.** CDRNRC79L11E058V**Nato/a il** 11/07/1979 **a** GIULIANOVA (TE)**Nazionalità** ITALIA**Azienda** Impianti Elettrici Tullio Bonaduce SRL**Reparto****Sede** Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.**Qualifica****Mansione** ElettricistaProtocollo Sanitario con periodicità **12 Mesi**in data **02/10/2024** è stato sottoposto a: **VISITA MEDICA PERIODICA**

per esposizione ai seguenti fattori di rischio:

LAVORO IN ALTEZZA	MICROCLIMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	POLVERI
POSTURE INCONGRUE	RUMORE
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	

con il seguente esito: **IDONEO CON PRESCRIZIONI**

SCARPA ANTINFORTUNISTICA DI LIBERA SCELTA

Da sottoporre a nuova Visita Medica entro il: **10-2025**

previa esecuzione dei seguenti accertamenti :

Audiometria	Spirometria
Esami Ematochimici	Vaccinazione Antitetanica
Questionario arti superiori	Questionario audit (WHO 2001) - alcool
Questionario osteo-articolare	

Il Medico Competente

Dott. Di Fabio Gino

02/10/2024 6.41 PM

Il sottoscritto/a CEDRONI ENRICO

dichiara di avere riferito in modo veritiero al Medico la propria anamnesi e di avere preso visione di quanto a proposito riportato nella Cartella Informatizzata. Dichiara inoltre di essere stato informato sul significato e sui risultati degli Accertamenti Sanitari effettuati. Dichiara infine di essere a conoscenza che avverso il giudizio del Medico Competente è ammesso ricorso all'Organo di Vigilanza territoriale competente, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, entro il termine di 30 giorni

Consapevole della finalità della raccolta ed elaborazione dei propri dati, esposte dal Medico Competente, acconsente, ai sensi della normativa vigente, che sia eseguito il loro trattamento ed archiviazione.

Trasmissione al Lavoratore: effettuata il: 02/10/2024**Mezzo:** EMAIL**Trasmissione al Datore di Lavoro:** effettuata il: 02/10/2024**Mezzo:** EMAIL**Rif.****Data Giudizio** 02/10/2024**Il Lavoratore**
CEDRONI ENRICO

02/10/2024 6.41 PM

Certificato di Idoneità alla Mansione

(conforme allegato 3A D.Lgs 81/08 e S.M.I.)

Lavoratore CIAMMARICONI LORIS **Sesso** M **C.F.** CMMLRS05L10L103Y
Nato/a il 10/07/2005 **a** TERAMO (TE) **Nazionalità** n.d.

Azienda Impianti Elettrici Tullio Bonaduce SRL **Reparto**
Sede Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. **Qualifica**
Mansione apprendista elettricista

Protocollo Sanitario con periodicità **12 Mesi**

in data **13/11/2024** è stato sottoposto a: **VISITA MEDICA PREVENTIVA**
per esposizione ai seguenti fattori di rischio:

LAVORO IN ALTEZZA	MICROCLIMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	POLVERI
POSTURE INCONGRUE	RUMORE
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	

con il seguente esito: **IDONEO**

Eventuali note dell' idoneità:

CONTROLLARE E MANTENERE STATO VACCINALE ANTITETANICO

Da sottoporre a nuova Visita Medica entro il: **11-2025** previa esecuzione dei seguenti accertamenti :

Audiometria	Spirometria
Esami Ematochimici	Vaccinazione Antitetanica
Questionario arti superiori	Questionario audit (WHO 2001) - alcool
Questionario osteo-articolare	

Il Medico Competente
Dott. Di Gaetano Franco

19/11/2024 12.56 PM

Il sottoscritto/a CIAMMARICONI LORIS

dichiara di avere riferito in modo veritiero al Medico la propria anamnesi e di avere preso visione di quanto a proposito riportato nella Cartella Informatizzata. Dichiara inoltre di essere stato informato sul significato e sui risultati degli Accertamenti Sanitari effettuati. Dichiara infine di essere a conoscenza che avverso il giudizio del Medico Competente è ammesso ricorso all'Organo di Vigilanza territoriale competente, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, entro il termine di 30 giorni

Consapevole della finalità della raccolta ed elaborazione dei propri dati, esposte dal Medico Competente, acconsente, ai sensi della normativa vigente, che sia eseguito il loro trattamento ed archiviazione.

Trasmissione al Lavoratore: **effettuata il:** 13/11/2024 **Mezzo:** EMAIL
Trasmissione al Datore di Lavoro: **effettuata il:** 13/11/2024 **Mezzo:** EMAIL
Rif.

Data Giudizio 13/11/2024

Atto. n. 101 del 10/10/2009
03/10/2009

AiFOS

Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul lavoro
25123 Brescia - via Branzi 45
www.aifos.it info@aifos.it

ECOSERVIZI
GROUP

CONFINDUSTRIA SERVIZI INNOVATIVI



ATTESTATO

di frequenza con verifica dell'apprendimento

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

R.L.S.

(Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 37, comma 10,11 e art. 47)

Si certifica che

FRANCESCO CIUTTI

nato/a a TERAMO (TE) il 31/05/1963

ha superato con esito positivo la verifica finale del corso di formazione
di cui al D.M. 16 gennaio 1997, art. 2

in collaborazione con il protocollo sottoscritto con le parti sociali
durata ore 32 svoltosi dal 30 settembre 2009 al 29 ottobre 2009

Centro di Formazione Aifos

ECOSERVIZIGROUP SRL - Via Ruffilli Snc - 64022 GIULIANOVA (TE)

Il direttore del CFA
(MARCO D'AMICO)

Corso AiFOS ABR/203
Attestato n. B01588

AiFOS
Il legale rappresentante
(prof. Rocco Vitale)

Giulianova, 29 ottobre 2009

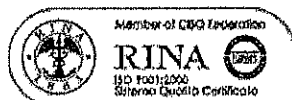


Regione Lombardia

Albo Operatori Accreditati
Servizi di Formazione
n.164



Regione Autonoma della
Sardegna
Agenzia formativa n.A00245



Azienda certificata
n. 18025/08/S



C.I.I.P.
Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione



Provider ECM
Ministero della
Salute 12157

IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE S.r.l.
Via D'Antonio, 5
Località PIANO DELLA LENTA
64100 TERAMO
Partita Iva 01745950673

OGGETTO: CONSEGNA E DISPOSIZIONE PER L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D. Lgs. 81/2008)

A seguito del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, la Ns. Azienda, da sempre attenta alle disposizioni di legge in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha l'OBBLIGO di fornire tutti i dispositivi di protezione individuali. Di contro i lavoratori dovranno attenersi scrupolosamente all'art. 78 del suddetto decreto che obbliga ad usarli correttamente come disposto dai programmi di formazione interna.

Art. 78. - Obblighi dei lavoratori

- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.

I lavoratori:

- provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
- Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.
- I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Pertanto si invita ad usarli e a servirsene sempre nei casi previsti dalla legge.

I materiali consegnati sono i seguenti:

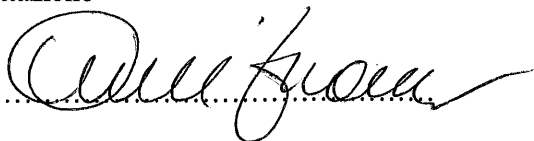
- CASCO DI SICUREZZA
- CUFFIA ANTIRUMORE
- OCCHIALI DI PROTEZIONE
- MASCHERINA MONOUSO ANTIPOLVERE
- GUANTI DI PROTEZIONE CONTRO I RISCHI MECCANICI (ABRASIONE, TAGLIO, STRAPPO PERFORAZIONE)
- SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO, ANTISTATICA, ANTIPERFORAZIONE E PUNTALE D'ACCIAIO
- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'
- GIUBBOTTO DI PROTEZIONE CON MANICA LUNGA E POLSINI E POLSINI STRETTI
- TUTA A MANICA LUNGA E POLSINI STRETTI
- INBRACATURA DI SICUREZZA

Cognome e nome... CIUTTI FRANCESCO

Data... 25.02.2010

Per Accettazione

Firma.....





G R O U P
Via Ruffilli - 64022 Giulianova (Te)
http: //www.ecoservizigroup.it
e-mail: ecoservizigroup@tiscali.it



D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **CIUTTI FRANCESCO** con mansione di **ELETTRICISTA** nato/a a **TERAMO (TE)** il **31/05/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**, con la collaborazione **l'ERBOA Abruzzo** (Ente Regionale Bilaterale Organizzazioni Autonome)

La formazione è stata svolta il **16 Giugno 2013**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione di aggiornamento:**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione** (derivanti dal DVR e dal **MACROSETTORE d'appartenenza**): risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova lì 19/06/2013

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

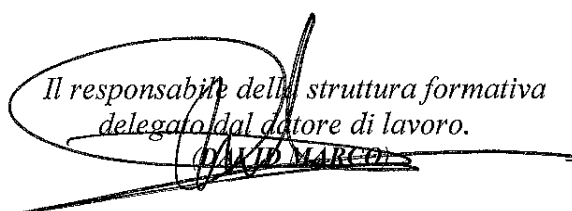
Si attesta che il lavoratore **CIUTTI FRANCESCO** con mansione di **ELETTRICISTA** nato/a a **TERAMO (TE)** il **31/05/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in Via **Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **10 Febbraio 2016**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni. **Rischi Specifici** (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici) **Misure di minimizzazione dei rischi:** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza. **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova li 10/02/2016

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.


D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

FRANCESCO CIUTTI

nato/a a Teramo (TE) il 31/05/1963, codice fiscale CTTFNC63E31L103J, ha frequentato il
corso di formazione per

**Aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
per aziende fino a 50 lavoratori**

ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 commi 10 e 11

Il corso, della durata di 4 ore, gestito dall'SFA ECOSERVIZIGROUP SRL con sede in Via
Ruffilli, snc - GIULIANOVA (TE), si è svolto dal 13/07/2017 al 13/07/2017 presso
Ecoservizigroup Srl - Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

GIULIANOVA (TE), lì **13/07/2017**

Il responsabile gestione attività formative

DAVID MARCO

Il Soggetto Formatore

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI Srl

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO



Prot. n. **201709754**



Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http: //www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **CIUTTI FRANCESCO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **31/05/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **04 Ottobre 2017**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Fomazione di aggiornamento:**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Il grado di apprendimento è stato valutato positivamente mediante verifica orale.**

Giulianova li 05/10/2017

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

DAVID MARCO



Via Ruffilli snc – 64021 Giulianova (Te)
http: //www.ecoservizigroup.it
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

*Si attesta che il lavoratore **CIUTTI FRANCESCO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **31/05/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in Via **Ruffilli snc***

*La formazione è stata svolta il **25 Luglio 2018**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.** di **Teramo (TE)**, per complessive 3 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:*

a) Formazione di aggiornamento:

***Aspetti legislativi:** il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni.*

***Rischi Specifici** (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici)*

***Misure di minimizzazione dei rischi:** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza.*

Prova finale di apprendimento.

Giulianova lì 25/07/2018

*Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.*
(DAVID MARCO)

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

FRANCESCO CIUTTI

nato/a a Teramo (TE) il 31/05/1963, codice fiscale CTTFNC63E31L103J, ha frequentato il
corso di formazione per

**Aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per aziende fino a 50
lavoratori**

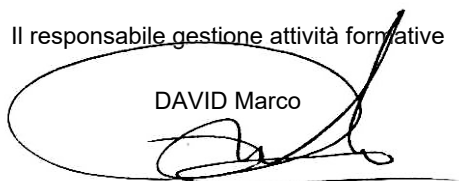
ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 commi 10 e 11

Il corso, della durata di 4 ore, gestito dall'SFA ECOSERVIZIGROUP SRL con sede in Via
Ruffilli, snc - GIULIANOVA (TE), si è svolto dal 16/10/2018 al 16/10/2018 presso
Ecoservizigroup Srl - Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

Il presente titolo costituisce credito totale per la formazione aggiornamento dei preposti e dei lavoratori (6 ore) ai sensi dell'Allegato III° dell'Accordo Stato-Regioni e Prov.Aut. di TN e BZ del 7/07/2016.

GIULIANOVA (TE), lì **16/10/2018**

Il responsabile gestione attività formative

DAVID Marco


Prot. n. **16282**

Il Soggetto Formatore

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI Srl

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO



D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

FRANCESCO CIUTTI

nato/a a Teramo (TE) il 31/05/1963, codice fiscale CTTFNC63E31L103J, ha frequentato il
corso di formazione per

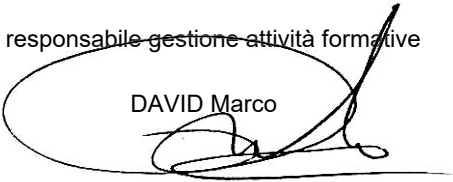
**Aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per aziende fino a 50
lavoratori
ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 commi 10 e 11**

Il corso, della durata di 4 ore, gestito dall'SFA ECOSERVIZIGROUP SRL con sede in Via
Ruffilli, snc - Abruzzo - GIULIANOVA (TE) , si è svolto dal 28/02/2020 al 28/02/2020 presso
Ecoservizigroup Srl - Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

Il presente titolo costituisce credito totale per la formazione aggiornamento dei preposti e dei lavoratori (6 ore) ai sensi dell'Allegato III° dell'Accordo Stato-Regioni e Prov.Aut. di TN e BZ del 7/07/2016.

Abruzzo - GIULIANOVA (TE), lì **28/02/2020**

Il responsabile gestione attività formative

DAVID Marco


Prot. n. **63487**

Il Soggetto Formatore

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI Srl

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO





Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http://www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **CIUTTI FRANCESCO** con mansione **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **31/05/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **05 Febbraio 2021**, per complessive **3 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione di aggiornamento:**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 05 Febbraio 2021

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **Ciutti Francesco** con mansione di **Elettricista** nato/a in **Teramo|TE|64100** il **1963-05-31** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **STRATEGY SRL** con sede operativa sita a **Giulianova (TE) in Via Nazionale per Teramo, sn**

La formazione è stata svolta il **2023-03-06** per complessive **6 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova lì **2023-03-06**

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.



D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

FRANCESCO CIUTTI

nato/a a Teramo (TE) il 31/05/1963, codice fiscale CTTFNC63E31L103J, ha frequentato il corso di formazione per

**Aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per aziende fino a 50
lavoratori
ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 commi 10 e 11**

Il corso, della durata di 4 ore, gestito dall'SFA STRATEGY SRL in qualità di soggetto attuatore, con sede in Via Nazionale per
Teramo snc - Abruzzo - GIULIANOVA (TE), si è svolto dal 31/03/2023 al 31/03/2023 presso HUB Academy - Giulianova (TE),
trattando gli argomenti come da allegato programma.

*Il presente titolo costituisce credito parziale per la formazione aggiornamento dei preposti e dei lavoratori (6 ore) ai sensi dell'Allegato III° dell'Accordo Stato-Regioni e
Prov.Aut. di TN e BZ del 7/07/2016.*

Abruzzo - GIULIANOVA (TE), li **31/03/2023**

Il responsabile del progetto formativo della

Struttura Formativa Associata (SFA)

Marco David

Prot. n. **277956**

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO

Ciarcelluto



D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE
FRANCESCO CIUTTI

Codice fiscale CTTFNC63E31L103J, ha frequentato il corso di formazione per

Aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per aziende fino a 50 lavoratori

ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 commi 10 e 11

Il corso, della durata di 4 ore, gestito dall'SFA STRATEGY SRL in qualità di soggetto attuatore, con sede in Via Lepanto,22, Giulianova (Teramo), si è svolto dal 22-04-2024 al 22-04-2024 presso Via nazionale per Teramo 64021 Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

Il presente titolo costituisce credito totale per aggiornamento dei dirigenti, preposti e lavoratori (6 ore) ai sensi dell'Allegato III dell'Accordo Stato-Regioni del 7/07/2016.

Giulianova (Teramo), lì 22-04-2024

Il responsabile del progetto formativo della
Struttura Formativa Associata (SFA)

David Marco

Prot. n. **20240422-86174-C**

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI
Il rappresentante legale
Giuseppe CIARCELLUTO

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

ROBERTO CIUTTI

Codice fiscale CTTRRT73S14L103M, ha frequentato il corso di formazione per

Aggiornamento per Addetto alla conduzione di Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE)

*ai sensi del Art. 73 D.Lgs 81/08 e Accordo della Conferenza Stato - Regioni del
22/02/2012*

Il corso, della durata di 4 ore, gestito dall'SFA STRATEGY SRL in qualità di soggetto attuatore, con sede in Via Lepanto,22, Giulianova (Teramo) , si è svolto dal 19-10-2024 al 19-10-2024 presso Via nazionale per Teramo 64021 Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

Giulianova (Teramo), lì 19-10-2024

Il responsabile del progetto formativo della
Struttura Formativa Associata (SFA)

Marco David

Prot. n. **20241017-123842-C**

Il Soggetto Formatore: ASSIDAL

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO



Certificato di Idoneità alla Mansione

(conforme allegato 3A D.Lgs 81/08 e S.M.I.)

Lavoratore CIUTTI FRANCESCO**Sesso** M **C.F.** CTTFNC63E31L103J**Nato/a il** 31/05/1963 **a** TERAMO (TE)**Nazionalità** ITALIA**Azienda** Impianti Elettrici Tullio Bonaduce SRL**Reparto****Sede** Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.**Qualifica****Mansione** ElettricistaProtocollo Sanitario con periodicità **12 Mesi**in data **02/10/2024** è stato sottoposto a: **VISITA MEDICA PERIODICA**

per esposizione ai seguenti fattori di rischio:

LAVORO IN ALTEZZA	MICROCLIMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	POLVERI
RUMORE	VIBRAZIONI MANO BRACCIO

con il seguente esito: **IDONEO CON PRESCRIZIONI**

USO DI DPI RESPIRATORI IN PRESENZA DI POLVERI/FUMI/BRONCOIRRITANTI/OTANZE CHIMICHE..

USO DI DPI-U NELLE LAVORAZIONI CON ESPOSIZIONE A RUMORE > 80 DBA

Da sottoporre a nuova Visita Medica entro il: **10-2025** previa esecuzione dei seguenti accertamenti :

Spirometria	Esami Ematochimici
Vaccinazione Antitetanica	Questionario arti superiori
Questionario audit (WHO 2001) - alcool	Questionario osteo-articolare

Il Medico Competente

Dott. Di Fabio Gino

02/10/2024 6.31 PM

Il sottoscritto/a CIUTTI FRANCESCO

dichiara di avere riferito in modo veritiero al Medico la propria anamnesi e di avere preso visione di quanto a proposito riportato nella Cartella Informatizzata. Dichiara inoltre di essere stato informato sul significato e sui risultati degli Accertamenti Sanitari effettuati. Dichiara infine di essere a conoscenza che avverso il giudizio del Medico Competente è ammesso ricorso all'Organo di Vigilanza territoriale competente, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, entro il termine di 30 giorni

Consapevole della finalità della raccolta ed elaborazione dei propri dati, esposte dal Medico Competente, acconsente, ai sensi della normativa vigente, che sia eseguito il loro trattamento ed archiviazione.

Trasmissione al Lavoratore: effettuata il: 02/10/2024**Mezzo:** EMAIL**Trasmissione al Datore di Lavoro:** effettuata il: 02/10/2024**Mezzo:** EMAIL**Rif.****Data Giudizio** 02/10/2024**Il Lavoratore**
CIUTTI FRANCESCO

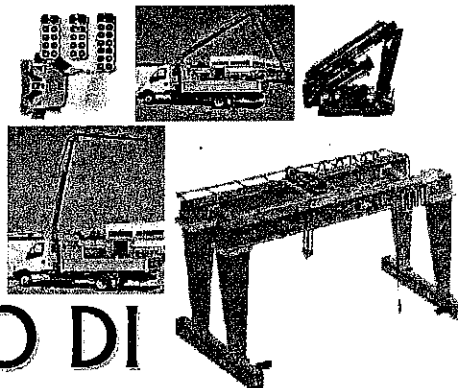
02/10/2024 6.31 PM

ECOSERVIZI



SERVIZI PER LE IMPRESE

SICUREZZA-QUALITA'-
AMBIENTE-ANTINCENDIO-
FORMAZIONE-PRIVACY
CANTIERI-CERTIFICAZIONI
ANTINFORTUNISTICA



Via Ruffilli, sn - 64022 Giulianova (TE) - Tel. e fax 085/8003096

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

**CORSO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PER ADDETTI ALLE
APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO**

ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 e succ. mod. ed int.

Si attesta che il Sig.

Ciutti Roberto

della Ditta

IMPIANTI ELETTRICI TULLIO BONADUCE

***Via D'Antonio, 5 - Loc. Piano della Lenta
64100 Teramo (TE)***

ha partecipato al Corso di Formazione ed Informazione per addetti agli apparecchi di sollevamento della durata di 8 ore svoltosi il 12 e 13 Ottobre 2009, presso la sede della Ecoservizi Group Srl di Giulianova (TE), e con la docenza Dott. Sandro Savini Ispettore ASL di Teramo e la supervisione del Per. Ind. Marco David quale Responsabile del Corso.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

D. Lgs. 81/08; Norma UNI ISO 9926/1; addestramento per operatori d'apparecchi di sollevamento; Attitudini e conoscenze degli operatori; Obiettivi dell'addestramento; Tecnologia degli apparecchi di sollevamento; Lettura ed interpretazione dei diagrammi di carico e/o scarico delle tabelle di portata; Messa in servizio e fuori servizio; Uso degli apparecchi di sollevamento e regime di sicurezza; Analisi degli accessori di imbracatura e di sollevamento presenti in cantiere; Movimentazione Materiali; Documentazione standard a corredo della macchina; Adempimenti amministrativi; Personale addetto alla Macchina; Rischi specifici; D.P.I.; Manutenzione periodica e straordinaria.

Al termine del Corso è stato valutato positivamente il suo grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova, 14 Ottobre 2009

CENTRO
FORMAZIONE
AiFOS
Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul Lavoro

ECOSERVIZI GROUP
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David

AiFOS

Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro
25123 Brescia - via Branze 45 - www.aifos.it info@aifos.it
Coordinamento Nazionale Associazioni Imprenditori

ECOSERVIZI
GROUP
SERVIZI PER LE IMPRESE



ATTESTATO

di frequenza con verifica dell'apprendimento

Formazione per il Preposto Compiti Obblighi e Responsabilità

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 19 e art. 37, comma 7

Si certifica che
ROBERTO CIUTTI

Data di nascita: 14/11/1973 a TERAMO (TE)

ha superato con esito positivo la verifica finale del corso di formazione durata ore 8 svoltosi dal
24/11/2010 al 26/11/2010

Centro di Formazione AiFOS ECOSERVIZIGROUP SRL
RUFFILLI SNC - Giulianova

Il direttore del C.F.A.
(MARGO DAYNO)

Corso AiFOS ABR/4052
Attestato n. C23772



Il legale rappresentante
(prof. Rocco Vitale)

Data di stampa
Giulianova, 13 Dicembre 2010

AiFOS


Regione Lombardia
Istruzione, Formazione e Lavoro
Iscritta Albo Operatori
Accreditati Servizi di
Formazione n. 164


Iscritta come Agenzia
formativa n. A00245
Regione Autonoma
della Sardegna


Member of CISO Federation
RINA
ISO 9001:2008
Sito: www.rina.it
Operante quale Azienda Certificata con
sistema di gestione ISO 9001:2008
Certificato n. 18025-08/S


Componente C.I.I.P.
Consulenza Interassociativa
Italiana per la Prevenzione


E.C.M.
Provider ECM
Ministero della
Salute 13555



G R O U P
Via Ruffilli - 64022 Giulianova (Te)
http: //www.ecoservizigroup.it
e-mail: ecoservizigroup@tiscali.it



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

*Si attesta che il lavoratore **CIUTTI ROBERTO** con mansione di **ELETTRICISTA** nato/a a **TERAMO (TE)** il **14/11/1973** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**, con la collaborazione **l'ERBOA Abruzzo** (Ente Regionale Bilaterale Organizzazioni Autonomie)*

*La formazione è stata svolta il **16 Giugno 2013**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:*

*a) **Formazione di aggiornamento:***

Aspetti legislativi:** il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione** (derivanti dal DVR e dal **MACROSETTORE d'appartenenza**); risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 19/06/2013

*Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.*

(Firma)

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **CIUTTI ROBERTO** con mansione di **OPERATORE ELETTROMECCANICO** nato/a a **TERAMO (TE)** il **14/11/1973** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **10 Febbraio 2016**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni. **Rischi Specifici** (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici) **Misure di minimizzazione dei rischi:** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza. **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova lì 10/02/2016

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.
DAVID MARCO

IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE S.r.l.
Via D'Antonio, 5
Località PIANO DELLA LENTA
64100 TERAMO
Partita Iva 01745950673

OGGETTO: CONSEGNA E DISPOSIZIONE PER L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D. Lgs. 81/2008)

A seguito del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, la Ns. Azienda, da sempre attenta alle disposizioni di legge in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha l'**OBBLIGO** di fornire tutti i dispositivi di protezione individuali. Di contro i lavoratori dovranno attenersi scrupolosamente all'art. 78 del suddetto decreto che obbliga ad usarli correttamente come disposto dai programmi di formazione interna.

Art. 78. - Obblighi dei lavoratori

- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.

I lavoratori:

- provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
- Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.
- I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Pertanto si invita ad usarli e a servirsene sempre nei casi previsti dalla legge.

I materiali consegnati sono i seguenti:

- CASCO DI SICUREZZA
- CUFFIA ANTIRUMORE
- OCCHIALI DI PROTEZIONE
- MASCHERINA MONOUSO ANTIPOLVERE
- GUANTI DI PROTEZIONE CONTRO I RISCHI MECCANICI (ABRASIONE, TAGLIO, STRAPPO PERFORAZIONE)
- SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO, ANTISTATICA, ANTIPERFORAZIONE E PUNTALE D'ACCIAIO
- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'
- GIUBBOTTO DI PROTEZIONE CON MANICA LUNGA E POLSINI E POLSINI STRETTI
- TUTA A MANICA LUNGA E POLSINI STRETTI
- INBRACATURA DI SICUREZZA

Cognome e nome CIUTTI ROBERTO

Data 25.02.2010

Per Accettazione

Firma 



Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http://www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **CIUTTI ROBERTO** con mansione di **Elettromeccanico** nato/a a **Teramo (TE)** il **14/11/1973** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **04 Ottobre 2017**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.** di **Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione di aggiornamento:**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Il grado di apprendimento è stato valutato positivamente mediante verifica orale.**

Giulianova li 05/10/2017

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

DAVID MARCO

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

*Si attesta che il lavoratore **CIUTTI ROBERTO** con mansione di **Elettromeccanico** nato/a a **Teramo (TE)** il **14/11/1973** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in Via **Ruffilli snc***

*La formazione è stata svolta il **25 Luglio 2018**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.** di **Teramo (TE)**, per complessive 3 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:*

a) Formazione di aggiornamento:

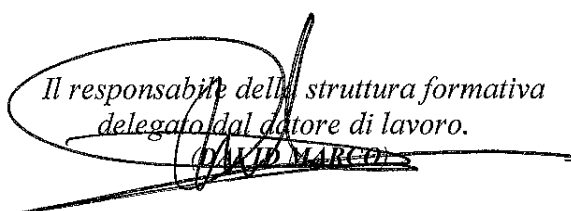
***Aspetti legislativi:** il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni.*

***Rischi Specifici** (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici)*

***Misure di minimizzazione dei rischi:** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza.*

Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 25/07/2018

*Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.*


D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

ROBERTO CIUTTI

nato/a a Teramo (TE) il 14/11/1973, codice fiscale CTTRRT73S14L103M, ha frequentato il
corso di formazione per

**Conduttore di Piattaforme di Lavoro Elevabili operanti senza e con
stabilizzatori**

ai sensi del Art. 73 D.Lgs 81/08 e Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012

Il corso, della durata di 10 ore, gestito dall'SFA ECOSERVIZIGROUP SRL con sede in Via
Ruffilli, snc - GIULIANOVA (TE), si è svolto dal 13/07/2018 al 14/07/2018 presso
Ecoservizigroup Srl - Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

GIULIANOVA (TE), lì **14/07/2018**

Il responsabile gestione attività formative

DAVID Marco

Il Soggetto Formatore

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI Srl

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO

Ciarcelluto

Prot. n. **10053**

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

ROBERTO CIUTTI

nato/a a Teramo (TE) il 14/11/1973, codice fiscale CTTRRT73S14L103M, ha frequentato il
corso di formazione per

Aggiornamento del Preposto

ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 e dell' Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011

Il corso, della durata di 6 ore, gestito dall'SFA ECOSERVIZIGROUP SRL con sede in Via
Ruffilli, snc - GIULIANOVA (TE) , si è svolto dal 19/04/2018 al 19/04/2018 presso
Ecoservizigroup Srl - Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

GIULIANOVA (TE), lì **19/04/2018**

Il responsabile gestione attività formative

DAVID Marco

Prot. n. **03472**

Il Soggetto Formatore

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI Srl

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO

Ciarcelluto



Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http://www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **CIUTTI ROBERTO** con mansione **Elettromeccanico** nato/a a **Teramo (TE)** il **14/11/1973** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **05 Febbraio 2021**, per complessive **3 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione di aggiornamento:**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 05 Febbraio 2021

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **Ciutti Roberto** con mansione di **Elettromeccanico** nato/a in **Teramo|TE|64100** il **1973-11-14** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **STRATEGY SRL** con sede operativa sita a **Giulianova (TE) in Via Nazionale per Teramo, sn**

La formazione è stata svolta il **2023-03-06** per complessive **6 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova lì **2023-03-06**

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.



D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

ROBERTO CIUTTI

Codice fiscale CTTRRT73S14L103M, ha frequentato il corso di formazione per

Aggiornamento del Preposto

ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 e dell' Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011

Il corso, della durata di 6 ore, gestito dall'SFA STRATEGY SRL in qualità di soggetto attuatore, con sede in Via Lepanto,22, Giulianova (Teramo), si è svolto dal 13-10-2023 al 13-10-2023 presso Via nazionale per Teramo 64021 Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

Il presente titolo costituisce credito totale per la formazione aggiornamento dei dirigenti e dei lavoratori (6 ore) ai sensi dell'Allegato III dell'Accordo Stato-Regioni e Prov.Aut. di TN e BZ del 7/07/2016.

Giulianova (Teramo), lì 13-10-2023

Il responsabile del progetto formativo della
Struttura Formativa Associata (SFA)

David Marco

Prot. n. **20231012-43475-C**

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

ROBERTO CIUTTI

Codice fiscale CTTRRT73S14L103M, ha frequentato il corso di formazione per

Aggiornamento per Addetto alla conduzione di Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE)

*ai sensi del Art. 73 D.Lgs 81/08 e Accordo della Conferenza Stato - Regioni del
22/02/2012*

Il corso, della durata di 4 ore, gestito dall'SFA STRATEGY SRL in qualità di soggetto attuatore, con sede in Via Lepanto,22, Giulianova (Teramo) , si è svolto dal 19-10-2024 al 19-10-2024 presso Via nazionale per Teramo 64021 Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

Giulianova (Teramo), lì 19-10-2024

Il responsabile del progetto formativo della
Struttura Formativa Associata (SFA)

Marco David

Prot. n. **20241017-123842-C**

Il Soggetto Formatore: ASSIDAL

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO



Certificato di Idoneità alla Mansione

(conforme allegato 3A D.Lgs 81/08 e S.M.I.)

Lavoratore CIUTTI ROBERTO **Sesso** M **C.F.** CTTRRT73S14L103M
Nato/a il 14/11/1973 **a** TERAMO (TE) **Nazionalità** ITALIA

Azienda Impianti Elettrici Tullio Bonaduce SRL **Reparto**
Sede Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. **Qualifica**
Mansione Elettricista

Protocollo Sanitario con periodicità **12 Mesi**

in data **02/10/2024** è stato sottoposto a: **VISITA MEDICA PERIODICA**
per esposizione ai seguenti fattori di rischio:

LAVORO IN ALTEZZA	MICROCLIMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	POLVERI
POSTURE INCONGRUE	RUMORE
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	

con il seguente esito: **IDONEO CON PRESCRIZIONI**

LAVORI IN ALTEZZA SOLO CON ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Eventuali note dell' idoneità:

IL LAVORATORE STATO SOTTOPOSTO IN DATA 02/10/2024 AD ACCERTAMENTI SANITARI DI ASSENZA DI TOSSICODIPENDENZA O DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE IN LAVORATORI ADDETTI A MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DI TERZI (PROVVEDIMENTO 18 SETTEMBRE 2008 PUBBLICATO G.U. N.236 DEL 8 OTTOBRE 2008) CON IL SEGUENTE ESITO: IDONEO ALLO SVOLGIMENTO DELLA MANSIONE

Da sottoporre a nuova Visita Medica entro il: **10-2025** previa esecuzione dei seguenti accertamenti :

Audiometria	Spirometria
Esami Ematochimici	Test droghe
Vaccinazione Antitetanica	Questionario arti superiori
Questionario audit (WHO 2001) - alcool	Questionario osteo-articolare

Il Medico Competente

Dott. Di Fabio Gino

02/10/2024 7.19 PM

Il sottoscritto/a CIUTTI ROBERTO

dichiara di avere riferito in modo veritiero al Medico la propria anamnesi e di avere preso visione di quanto a proposito riportato nella Cartella Informatizzata. Dichiara inoltre di essere stato informato sul significato e sui risultati degli Accertamenti Sanitari effettuati. Dichiara infine di essere a conoscenza che avverso il giudizio del Medico Competente è ammesso ricorso all'Organo di Vigilanza territoriale competente, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, entro il termine di 30 giorni

Consapevole della finalità della raccolta ed elaborazione dei propri dati, esposte dal Medico Competente, acconsente, ai sensi della normativa vigente, che sia eseguito il loro trattamento ed archiviazione.

Trasmissione al Lavoratore: **effettuata il:** 02/10/2024 **Mezzo:** EMAIL**Trasmissione al Datore di Lavoro:** **effettuata il:** 02/10/2024 **Mezzo:** EMAIL**Rif.****Data Giudizio** 02/10/2024**Il Lavoratore**
CIUTTI ROBERTO

02/10/2024 7.19 PM

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI A RISCHIO ALTO

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **DI FABIO MASSIMILIANO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **24/03/1978** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta **05 e 06 Febbraio 2021**, per complessive **16 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione generale: ore 4**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): contenuti essenziali; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni. **Le figure della sicurezza:** datore di lavoro, dirigente, preposto e lavoratore; responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP); medico competente; rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS, RLST). **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza. **Prova finale di apprendimento.**

b) **Formazione specifica: ore 12**

Rischi Specifici (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Rischi infortuni; Rischi meccanici generali; Rischi elettrici generali; Macchine e attrezzature utilizzate dall'Azienda; Rischi chimici (nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, ecc.); Rischio agenti cancerogeni e/o biologici; Rischio rumore e/o vibrazione; Microclima e illuminazione; Ambienti di lavoro; Stress lavoro-correlato; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto, ecc.); Segnaletica; Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio, procedure di esodo e gestione delle emergenze; Procedure organizzative per il primo soccorso. **Misure di minimizzazione dei rischi:** Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico e alla mansione; Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC). **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova li 06 Febbraio 2021

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.


DAVID MARCHIONNI



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **Di Fabio Massimiliano** con mansione di **Elettricista** nato/a in **Teramo|TE|64100** il **1978-03-24** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **STRATEGY SRL** con sede operativa sita a **Giulianova (TE) in Via Nazionale per Teramo, sn**

La formazione è stata svolta il **2023-03-06** per complessive **6 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova lì **2023-03-06**

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

Certificato di Idoneità alla Mansione

(conforme allegato 3A D.Lgs 81/08 e S.M.I.)

Lavoratore DI FABIO MASSIMILIANO **Sesso** M **C.F.** DFBMSM78C24L103D
Nato/a il 24/03/1978 **a** TERAMO (TE) **Nazionalità** ITALIA

Azienda Impianti Elettrici Tullio Bonaduce SRL **Reparto**
Sede Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. **Qualifica**
Mansione Elettricista

Protocollo Sanitario con periodicità **12 Mesi**

in data **02/10/2024** è stato sottoposto a: **VISITA MEDICA PERIODICA**
per esposizione ai seguenti fattori di rischio:

LAVORO IN ALTEZZA	MICROCLIMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	POLVERI
POSTURE INCONGRUE	RUMORE
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	

con il seguente esito: **IDONEO**Da sottoporre a nuova Visita Medica entro il: **10-2025** previa esecuzione dei seguenti accertamenti :

Audiometria	Spirometria
Esami Ematochimici	Vaccinazione Antitetanica
Questionario arti superiori	Questionario audit (WHO 2001) - alcool
Questionario osteo-articolare	

Il Medico Competente
Dott. Di Fabio Gino

02/10/2024 6.53 PM

Il sottoscritto/a DI FABIO MASSIMILIANO

dichiara di avere riferito in modo veritiero al Medico la propria anamnesi e di avere preso visione di quanto a proposito riportato nella Cartella Informatizzata. Dichiaro inoltre di essere stato informato sul significato e sui risultati degli Accertamenti Sanitari effettuati. Dichiaro infine di essere a conoscenza che avverso il giudizio del Medico Competente è ammesso ricorso all'Organo di Vigilanza territoriale competente, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, entro il termine di 30 giorni

Consapevole della finalità della raccolta ed elaborazione dei propri dati, esposte dal Medico Competente, acconsente, ai sensi della normativa vigente, che sia eseguito il loro trattamento ed archiviazione.

Trasmissione al Lavoratore: effettuata il: 02/10/2024 **Mezzo:** EMAIL**Trasmissione al Datore di Lavoro:** effettuata il: 02/10/2024 **Mezzo:** EMAIL**Rif.****Data Giudizio** 02/10/2024

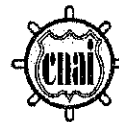
Il Lavoratore
DI FABIO MASSIMILIANO

02/10/2024 6.53 PM

AiFOS

Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro
25123 Brescia - via Branzi 45 - www.aifos.it info@aifos.it
Coordinamento Nazionale Associazioni Imprenditori

ECOSERVIZI
GROUP
SERVIZI PER LE IMPRESE



ATTESTATO

di frequenza con verifica dell'apprendimento

Formazione per il Preposto Compiti Obblighi e Responsabilità

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 19 e art. 37, comma 7

Si certifica che
DIEGO DI GIACOMO

Data di nascita: 20/09/1963 a TERAMO (TE)

ha superato con esito positivo la verifica finale del corso di formazione durata ore 8 svoltosi dal
24/11/2010 al 26/11/2010

Centro di Formazione AiFOS ECOSERVIZIGROUP SRL
RUFFILLI SNC - Giulianova

Il direttore del CFA
(MARCO DAVOLI)

Corso AiFOS ABR/4052
Attestato n. C23934



AiFOS

Rocco Vitale

Il legale rappresentante
(prof. Rocco Vitale)

Data di stampa
Giulianova, 13 Dicembre 2010


Regione Lombardia
Istruzione, Formazione e Lavoro
Iscritta Albo Operatori
Accreditati Servizi di
Formazione n. 164


Iscritta come Agenzia
formativa n. A00245
Regione Autonoma
della Sardegna


Member of ISO Federation
RINA
ISO 9001:2008
Sistema Qualità Certificato
Operante quale Azienda Certificata con
sistema di gestione ISO 9001:2008
Certificato n. 18025-08/S


Componente C.I.L.P.
Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione


E.C.M.
Provider ECM
Ministero della
Salute 13555



G R O U P
Via Ruffilli - 64022 Giulianova (Te)
http://www.ecoservizigroup.it
e-mail: ecoservizigroup@tiscali.it



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **DI GIACOMO DIEGO** con mansione di **ELETTRICISTA** nato/a a **TERAMO (TE)** il **20/09/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**, con la collaborazione l'ERBOA Abruzzo (Ente Regionale Bilaterale Organizzazioni Autonome)

La formazione è stata svolta il **16 Giugno 2013**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova li 19/06/2013

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(DAVID MARCO)

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

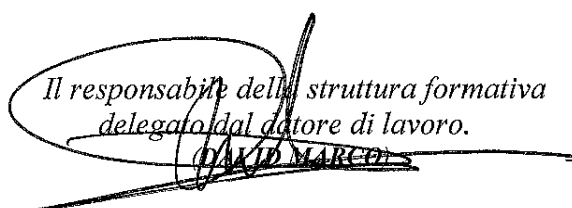
Si attesta che il lavoratore **DI GIACOMO DIEGO** con mansione di **ELETTRICISTA** nato/a a **TERAMO (TE)** il **20/09/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in Via **Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **10 Febbraio 2016**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni. **Rischi Specifici** (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici) **Misure di minimizzazione dei rischi:** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza. **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova li 10/02/2016

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.


IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE S.r.l.
Via D'Antonio, 5
Località PIANO DELLA LENTA
64100 TERAMO
Partita Iva 01745950673

OGGETTO: CONSEGNA E DISPOSIZIONE PER L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D. Lgs. 81/2008)

A seguito del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, la Ns. Azienda, da sempre attenta alle disposizioni di legge in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha l'OBLIGO di fornire tutti i dispositivi di protezione individuali. Di contro i lavoratori dovranno attenersi scrupolosamente all'art. 78 del suddetto decreto che obbliga ad usarli correttamente come disposto dai programmi di formazione interna.

Art. 78. - Obblighi dei lavoratori

- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.

I lavoratori:

- provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
- Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.
- I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Pertanto si invita ad usarli e a servirsene sempre nei casi previsti dalla legge.

I materiali consegnati sono i seguenti:

- CASCO DI SICUREZZA
- CUFFIA ANTIRUMORE
- OCCHIALI DI PROTEZIONE
- MASCHERINA MONOUSO ANTIPOLVERE
- GUANTI DI PROTEZIONE CONTRO I RISCHI MECCANICI (ABRASIONE, TAGLIO, STRAPPO PERFORAZIONE)
- SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO, ANTISTATICA, ANTIPERFORAZIONE E PUNTALE D'ACCIAIO
- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'
- GIUBBOTTO DI PROTEZIONE CON MANICA LUNGA E POLSINI E POLSINI STRETTI
- TUTA A MANICA LUNGA E POLSINI STRETTI
- INBRACATURA DI SICUREZZA

Cognome e nome DI GIACOMO DIEGO

Data 25.02.2010

Per Accettazione

Firma 



Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http://www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **DI GIACOMO DIEGO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **20/09/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **04 Ottobre 2017**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.** di **Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) *Fomazione di aggiornamento:*

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Il grado di apprendimento è stato valutato positivamente mediante verifica orale.**

Giulianova li 05/10/2017

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

DAVID MARCO



Via Ruffilli snc – 64021 Giulianova (Te)
http: //www.ecoservizigroup.it
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

*Si attesta che il lavoratore **DI GIACOMO DIEGO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **20/09/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in Via **Ruffilli snc***

*La formazione è stata svolta il **25 Luglio 2018**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.** di **Teramo (TE)**, per complessive 3 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:*

a) Formazione di aggiornamento:

***Aspetti legislativi:** il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni.*

***Rischi Specifici** (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici)*

***Misure di minimizzazione dei rischi:** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza.*

Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 25/07/2018

*Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.*
(DAVID MARCO)

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

DIEGO DI GIACOMO

nato/a a Teramo (TE) il 20/09/1963, codice fiscale DGCDGI63P20L103I, ha frequentato il
corso di formazione per

Aggiornamento del Preposto

ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 e dell' Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011

Il corso, della durata di 6 ore, gestito dall'SFA ECOSERVIZIGROUP SRL con sede in Via
Ruffilli, snc - GIULIANOVA (TE) , si è svolto dal 19/04/2018 al 19/04/2018 presso
Ecoservizigroup Srl - Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

GIULIANOVA (TE), lì **19/04/2018**

Il responsabile gestione attività formative

DAVID Marco

Il Soggetto Formatore

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI Srl

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO



Prot. n. **03475**



Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http://www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **DI GIACOMO DIEGO** con mansione **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **20/09/1963** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **05 Febbraio 2021**, per complessive **3 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione di aggiornamento:**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 05 Febbraio 2021

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **Di Giacomo Diego** con mansione di **Elettricista** nato/a in **Teramo|TE|64100** il **1963-09-20** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **STRATEGY SRL** con sede operativa sita a **Giulianova (TE) in Via Nazionale per Teramo, sn**

La formazione è stata svolta il **2023-03-06** per complessive **6 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova lì **2023-03-06**

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.



D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

DIEGO DI GIACOMO

Codice fiscale DGCDGI63P20L103I, ha frequentato il corso di formazione per

Aggiornamento del Preposto

ai sensi del D. Lgs 81/08 Art. 37 e dell' Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011

Il corso, della durata di 6 ore, gestito dall'SFA STRATEGY SRL in qualità di soggetto attuatore, con sede in Via Lepanto,22, Giulianova (Teramo), si è svolto dal 13-10-2023 al 13-10-2023 presso Via nazionale per Teramo 64021 Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

Il presente titolo costituisce credito totale per la formazione aggiornamento dei dirigenti e dei lavoratori (6 ore) ai sensi dell'Allegato III dell'Accordo Stato-Regioni e Prov.Aut. di TN e BZ del 7/07/2016.

Giulianova (Teramo), lì 13-10-2023

Il responsabile del progetto formativo della
Struttura Formativa Associata (SFA)

David Marco

Prot. n. **20231012-43478-C**

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO

Certificato di Idoneità alla Mansione

(conforme allegato 3A D.Lgs 81/08 e S.M.I.)

Lavoratore DI GIACOMO DIEGO**Sesso** M **C.F.** DGCDGI63P20L103I**Nato/a il** 20/09/1963 **a** TERAMO (TE)**Nazionalità** ITALIA**Azienda** Impianti Elettrici Tullio Bonaduce SRL**Reparto****Sede** Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.**Qualifica****Mansione** ElettricistaProtocollo Sanitario con periodicità **12 Mesi**in data **02/10/2024** è stato sottoposto a: **VISITA MEDICA PERIODICA**

per esposizione ai seguenti fattori di rischio:

LAVORO IN ALTEZZA	MICROCLIMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	POLVERI
POSTURE INCONGRUE	RUMORE
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	

con il seguente esito: **IDONEO CON PRESCRIZIONI**

USO DI DPI-U NELLE LAVORAZIONI CON ESPOSIZIONE A RUMORE > 80 DBA.

Da sottoporre a nuova Visita Medica entro il: **10-2025**

previa esecuzione dei seguenti accertamenti :

Audiometria	Spirometria
Esami Ematochimici	Vaccinazione Antitetanica
Questionario arti superiori	Questionario audit (WHO 2001) - alcool
Questionario osteo-articolare	

Il Medico Competente

Dott. Di Fabio Gino

02/10/2024 6.22 PM

Il sottoscritto/a DI GIACOMO DIEGO

dichiara di avere riferito in modo veritiero al Medico la propria anamnesi e di avere preso visione di quanto a proposito riportato nella Cartella Informatizzata. Dichiara inoltre di essere stato informato sul significato e sui risultati degli Accertamenti Sanitari effettuati. Dichiara infine di essere a conoscenza che avverso il giudizio del Medico Competente è ammesso ricorso all'Organo di Vigilanza territoriale competente, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, entro il termine di 30 giorni

Consapevole della finalità della raccolta ed elaborazione dei propri dati, esposte dal Medico Competente, acconsente, ai sensi della normativa vigente, che sia eseguito il loro trattamento ed archiviazione.

Trasmissione al Lavoratore: effettuata il: 02/10/2024**Mezzo:** EMAIL**Trasmissione al Datore di Lavoro:** effettuata il: 02/10/2024**Mezzo:** EMAIL**Rif.****Data Giudizio** 02/10/2024**Il Lavoratore**
DI GIACOMO DIEGO

02/10/2024 6.22 PM



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI A RISCHIO ALTO

(Art. 37 D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **Muradi Astrit** con mansione di **Elettricista** nato/a in **MACEDONIA** il **2000-03-01** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **STRATEGY SRL** con sede operativa sita a **Giulianova (TE) in Via Nazionale per Teramo, sn**

La formazione è stata svolta dal **2023-03-06** al **2023-03-07** per complessive **16 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione generale: ore 4

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): contenuti essenziali; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni. **Le figure della sicurezza:** datore di lavoro, dirigente, preposto e lavoratore; responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP); medico competente; rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS, RLST). **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza. **Prova finale di apprendimento.**

b) Formazione specifica: ore 12

Rischi Specifici (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Rischi infortuni; Rischi meccanici generali; Rischi elettrici generali; Macchine e attrezzature utilizzate dall'Azienda; Rischi chimici (nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, ecc.); Rischio agenti cancerogeni e/o biologici; Rischio rumore e/o vibrazione; Microclima e illuminazione; Ambienti di lavoro; Stress lavoro-correlato; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto, ecc.); Segnaletica; Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio, procedure di esodo e gestione delle emergenze; Procedure organizzative per il primo soccorso. **Misure di minimizzazione dei rischi:** Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico e alla mansione; Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC). **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova lì **2023-03-07**

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)
DAVID MARCONI

Certificato di Idoneità alla Mansione

(conforme allegato 3A D.Lgs 81/08 e S.M.I.)

Lavoratore MURADI ASTRIT **Sesso** M **C.F.** MRDSRT00C01Z148L
Nato/a il 01/03/2000 **a** MACEDONIA DEL NORD () **Nazionalità** MACEDONIA DEL NORD

Azienda Impianti Elettrici Tullio Bonaduce SRL **Reparto**
Sede Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. **Qualifica**
Mansione apprendista elettricista

Protocollo Sanitario con periodicità **12 Mesi**

in data **02/10/2024** è stato sottoposto a: **VISITA MEDICA PERIODICA**
per esposizione ai seguenti fattori di rischio:

LAVORO IN ALTEZZA	MICROCLIMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	POLVERI
POSTURE INCONGRUE	RUMORE
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	

con il seguente esito: **IDONEO**

Eventuali note dell' idoneità:

CONTROLLARE E MANTENERE STATO VACCINALE ANTITETANICO

Da sottoporre a nuova Visita Medica entro il: **10-2025** previa esecuzione dei seguenti accertamenti :

Audiometria	Spirometria
Esami Ematochimici	Vaccinazione Antitetanica
Questionario arti superiori	Questionario audit (WHO 2001) - alcool
Questionario osteo-articolare	

Il Medico Competente
Dott. Di Fabio Gino

02/10/2024 6.06 PM

Il sottoscritto/a MURADI ASTRIT

dichiara di avere riferito in modo veritiero al Medico la propria anamnesi e di avere preso visione di quanto a proposito riportato nella Cartella Informatizzata. Dichiara inoltre di essere stato informato sul significato e sui risultati degli Accertamenti Sanitari effettuati. Dichiara infine di essere a conoscenza che avverso il giudizio del Medico Competente è ammesso ricorso all'Organo di Vigilanza territoriale competente, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, entro il termine di 30 giorni

Consapevole della finalità della raccolta ed elaborazione dei propri dati, esposte dal Medico Competente, acconsente, ai sensi della normativa vigente, che sia eseguito il loro trattamento ed archiviazione.

Trasmissione al Lavoratore: **effettuata il:** 02/10/2024 **Mezzo:** EMAIL
Trasmissione al Datore di Lavoro: **effettuata il:** 02/10/2024 **Mezzo:** EMAIL
Rif.

Data Giudizio 02/10/2024

Il Lavoratore
MURADI ASTRIT

02/10/2024 6.06 PM

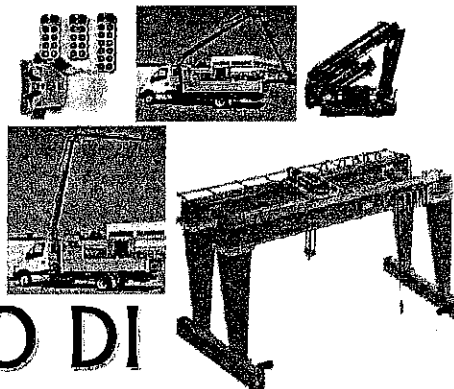
ECOSERVIZI



SERVIZI PER LE IMPRESE

SICUREZZA-QUALITA'-
AMBIENTE-ANTINCENDIO-
FORMAZIONE-PRIVACY
CANTIERI-CERTIFICAZIONI
ANTINFORTUNISTICA

Via Ruffilli, sn - 64022 Giulianova (TE) - Tel. e fax 085/8003096



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

**CORSO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PER ADDETTI ALLE
APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO**

ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 e succ. mod. ed int.

Si attesta che il Sig.

Rozzi Matteo

della Ditta

IMPIANTI ELETTRICI TULLIO BONADUCE

***Via D'Antonio, 5 - Loc. Piano della Lenta
64100 Teramo (TE)***

ha partecipato al Corso di Formazione ed Informazione per addetti agli apparecchi di sollevamento della durata di 8 ore svoltosi il 12 e 13 Ottobre 2009, presso la sede della Ecoservizi Group Srl di Giulianova (TE), e con la docenza Dott. Sandro Savini Ispettore ASL di Teramo e la supervisione del Per. Ind. Marco David quale Responsabile del Corso.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

D. Lgs. 81/08; Norma UNI ISO 9926/1: addestramento per operatori d'apparecchi di sollevamento; Attitudini e conoscenze degli operatori; Obiettivi dell'addestramento; Tecnologia degli apparecchi di sollevamento; Lettura ed interpretazione dei diagrammi di carico e/o scarico delle tabelle di portata; Messa in servizio e fuori servizio; Uso degli apparecchi di sollevamento e regime di sicurezza; Analisi degli accessori di imbracatura e di sollevamento presenti in cantiere; Movimentazione Materiali; Documentazione standard a corredo della macchina; Adempimenti amministrativi; Personale addetto alla Macchina; Rischi specifici; D.P.I.; Manutenzione periodica e straordinaria.

Al termine del Corso è stato valutato positivamente il suo grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova, 14 Ottobre 2009

CENTRO
FORMAZIONE
AiFOS
Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul Lavoro

ECOSERVIZI GROUP
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David

IMPIANTI ELETTRICI
TULLIO BONADUCE S.r.l.
Via D'Antonio, 5
Località PIANO DELLA LENTA
64100 TERAMO
Partita Iva 01745950673

OGGETTO: CONSEGNA E DISPOSIZIONE PER L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D. Lgs. 81/2008)

A seguito del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, la Ns. Azienda, da sempre attenta alle disposizioni di legge in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha l'**OBBLIGO** di fornire tutti i dispositivi di protezione individuali. Di contro i lavoratori dovranno attenersi scrupolosamente all'art. 78 del suddetto decreto che obbliga ad usarli correttamente come disposto dai programmi di formazione interna.

Art. 78. - Obblighi dei lavoratori

- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.

I lavoratori:

- provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
- Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.
- I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Pertanto si invita ad usarli e a servirsene sempre nei casi previsti dalla legge.

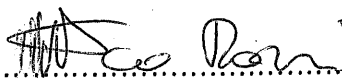
I materiali consegnati sono i seguenti:

- CASCO DI SICUREZZA
- CUFFIA ANTIRUMORE
- OCCHIALI DI PROTEZIONE
- MASCHERINA MONOUSO ANTIPOLVERE
- GUANTI DI PROTEZIONE CONTRO I RISCHI MECCANICI (ABRASIONE, TAGLIO, STRAPPO PERFORAZIONE)
- SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA ANTISCIVOLO, ANTISTATICA, ANTIPERFORAZIONE E PUNTALE D'ACCIAIO
- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'
- GIUBBOTTO DI PROTEZIONE CON MANICA LUNGA E POLSINI E POLSINI STRETTI
- TUTA A MANICA LUNGA E POLSINI STRETTI
- INBRACATURA DI SICUREZZA

Cognome e nome..... ROZZI MATTEO

Data..... 25.02.2010

Per Accettazione

Firma..... 

ECOSERVIZI



SERVIZI PER LE IMPRESE

CONSULENZA INTEGRATA
PER L'IMPRESA E L'AMBIENTE

AMBIENTE QUALITÀ GEOLOGIA
SICUREZZA SMALTIMENTO
ANTINCENDIO ANTINFORTUNISTICA

Via Ruffilli, sn - 64021 Giulianova (TE) - Tel. e fax 085/8003096

ADERENTE



CENTRO
FORMAZIONE

AIFOS

Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul Lavoro



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO ANTINCENDIO TEORICO - PRATICO

Si attesta che

Rozzi Matteo

Il/La Sig./Sig.ra

della Ditta Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.

Via D'Antonio, 5 Loc. Piano della Lenta - 64100 Teramo (TE)

ha partecipato al Corso Teorico-Pratico di Formazione per Addetti antincendio e gestione delle emergenze per attività a rischio di incendio "MEDIO" svoltosi il 25 Novembre 2010

Il corso ha avuto i contenuti previsti dal D.M. 10/03/98, con la docenza con la docenza dell'Istruttore **CEA** Valter Madolini, e la supervisione dell'Istruttore **CEA** Marco David.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il suo grado di apprendimento tramite test di verifica.

Giulianova, 25 Novembre 2010

ECOSERVIZI GROUP

Il Direttore e Responsabile del Corso

Marco David



G R O U P
Via Ruffilli - 64022 Giulianova (Te)
http://www.ecoservizigroup.it
e-mail: ecoservizigroup@tiscali.it



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **ROZZI MATTEO** con mansione di **ELETTRICISTA** nato/a a **TERAMO (TE)** il **21/09/1985** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**, con la collaborazione l'**ERBOA Abruzzo** (Ente Regionale Bilaterale Organizzazioni Autonomie)

La formazione è stata svolta il **16 Giugno 2013**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova li 19/06/2013

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO - PRATICO DI AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO

Si attesta che

Il/la Sig./Sig.ra **Rozzi Matteo**

nato in Teramo (TE) il 21/09/1985

ha partecipato al **Corso di Formazione Teorico-Pratico di aggiornamento per Addetti antincendio e gestione delle emergenze** per attività a rischio di incendio **"MEDIO"** svoltosi il 27 Ottobre 2014

Il corso ha avuto la durata di 5 ore, di cui 2 ore di teoria e 3 ore di esercitazioni pratiche, e i contenuti previsti dal D.M. 10/03/98 e succ. modifiche, con la docenza dell'istruttore **CEA** Valter Madolini, e la supervisione dell'Istruttore **CEA** Marco David.

Giulianova, 27 Ottobre 2014

ECOSERVIZIGROUP SRL
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

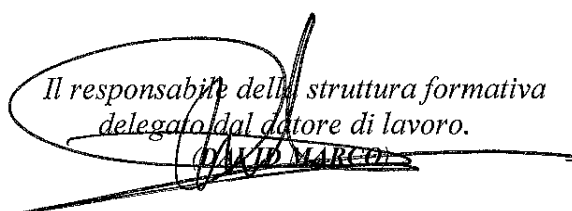
*Si attesta che il lavoratore **ROZZI MATTEO** con mansione di **ELETTRICISTA** nato/a a **TERAMO (TE)** il **21/09/1985** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in Via **Ruffilli snc**,*

*La formazione è stata svolta il **10 Febbraio 2016**, presso la sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.** di **Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:*

*a) **Formazione di aggiornamento:***

Aspetti legislativi:** il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni. **Rischi Specifici** (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici) **Misure di minimizzazione dei rischi:** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza. **Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 10/02/2016

*Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.*




ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO E PRATICO DEGLI ADDETTI AI PRIMI INTERVENTI DI SOCCORSO IN AZIENDA

Si attesta che il Sig.

Rozzi Matteo

Nato/a a Teramo (TE), il 21/09/1985

ha partecipato al **Corso di richiamo teorico e pratico degli addetti ai primi interventi di soccorso in azienda**, così come prevede il D.M. 388/2003 **svoltosi nel giorno 02 Dicembre 2016.**

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Cenni di anatomia dello scheletro.- Lussazioni, fratture e complicanze. - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni toraco-addominali - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici – Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne- Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N -Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, nella sindrome respiratoria acuta.- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare, di tamponamento emorragico, di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova, 02 Dicembre 2016

ECOSERVIZIGROUP SRL
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David



Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http://www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **ROZZI MATTEO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **21/09/1985** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **04 Ottobre 2017**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. di Teramo (TE)**, per complessive 2 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) *Fomazione di aggiornamento:*

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi. **Il grado di apprendimento è stato valutato positivamente mediante verifica orale.**

Giulianova li 05/10/2017

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

DAVID MARCO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO - PRATICO DI AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO

Si attesta che

Il/la Sig./Sig.ra **Rozzi Matteo**

Nato/a a Teramo (TE), il 21/09/1985

ha partecipato al **Corso di Formazione Teorico-Pratico di aggiornamento per Addetti antincendio e gestione delle emergenze** per attività a rischio di incendio **"MEDIO"** svoltosi il 11 Ottobre 2017

Il corso ha avuto la durata di 5 ore, di cui 2 ore di teoria e 3 ore di esercitazioni pratiche, e i contenuti previsti dal D.M. 10/03/98 e succ. modifiche, con la docenza dell'Istruttore **CEA** Valter Madolini, e la supervisione dell'Istruttore **CEA** Marco David.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il suo grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova, 11 Ottobre 2017

ECOSERVIZIGROUP SRL

Il Direttore e Responsabile del Corso

Marco David

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

MATTEO ROZZI

nato/a a Teramo (TE) il 21/09/1985, codice fiscale RZZMTT85P21L103S, ha frequentato il
corso di formazione per

**Conduttore di Piattaforme di Lavoro Elevabili operanti senza e con
stabilizzatori**

ai sensi del Art. 73 D.Lgs 81/08 e Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012

Il corso, della durata di 10 ore, gestito dall'SFA ECOSERVIZIGROUP SRL con sede in Via
Ruffilli, snc - GIULIANOVA (TE), si è svolto dal 13/07/2018 al 14/07/2018 presso
Ecoservizigroup Srl - Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

GIULIANOVA (TE), lì **14/07/2018**

Il responsabile gestione attività formative

DAVID Marco

Il Soggetto Formatore

ASSIDAL - ASSIDAL SERVIZI Srl

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO



Prot. n. **10059**

**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

*Si attesta che il lavoratore **ROZZI MATTEO** con mansione di **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **21/09/1985** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato da **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in Via **Ruffilli snc***

*La formazione è stata svolta il **25 Luglio 2018**, presso la Sede della Ditta **Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.** di **Teramo (TE)**, per complessive 3 ore, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:*

*a) **Formazione di aggiornamento:***

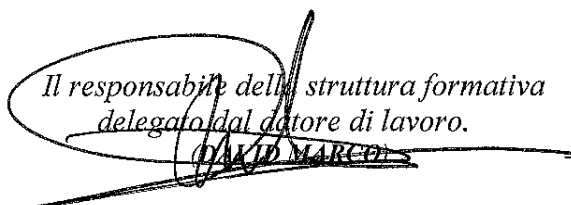
***Aspetti legislativi:** il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili"; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni.*

***Rischi Specifici** (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio e gestione delle emergenze; Rischio rumore; Rischio chimico; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Rischio vibrazioni meccaniche; Rischio movimentazione materiali, uso di apparecchi di sollevamento e di trasporto; Rischio lavori in altezza e uso DPI anticaduta di III Categoria; Rischio lavori in spazi confinati; Rischio agenti cancerogeni e/o biologici)*

***Misure di minimizzazione dei rischi:** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); Piano Operativo di Sicurezza (POS); Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC); Organi di vigilanza: controllo e assistenza.*

Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 25/07/2018

*Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.*




ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO E PRATICO DEGLI ADDETTI AI PRIMI INTERVENTI DI SOCCORSO IN AZIENDA

Si attesta che il Sig.

Rozzi Matteo

Nato/a a Teramo (TE), il 21/09/1985

ha partecipato al **Corso di richiamo teorico e pratico degli addetti ai primi interventi di soccorso in azienda**, così come prevede il D.M. 388/2003 svoltosi **nel giorno 11 Febbraio 2020**.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Cenni di anatomia dello scheletro.- Lussazioni, fratture e complicanze. - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni torace-addominali - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici – Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne- Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N -Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, nella sindrome respiratoria acuta.- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare, di tamponamento emorragico, di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova, 11 Febbraio 2020

ECOSERVIZIGROUP SRL
Il Direttore e Responsabile del Corso
Marco David



Via Ruffilli – 64021 Giulianova (TE)
http://www.ecoservizigroup.it
Tel.: 085/8003096 – Fax: 085/8421864
e-mail: info@ecoservizigroup.it



N. 100CN1711473871

D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni

IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **ROZZI MATTEO** con mansione **Elettricista** nato/a a **Teramo (TE)** il **21/09/1985** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **ECOSERVIZIGROUP SRL** con sede operativa sita in **Giulianova (TE)** in **Via Ruffilli snc**,

La formazione è stata svolta il **05 Febbraio 2021**, per complessive **3 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) **Formazione di aggiornamento:**

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.
Prova finale di apprendimento.

Giulianova li 05 Febbraio 2021

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO - PRATICO DI AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO

Si attesta che

Il/la Sig./Sig.ra **Rozzi Matteo**

Nato/a a Teramo (TE), il 21/09/1985

ha partecipato al **Corso di Formazione Teorico-Pratico di Aggiornamento per Addetti antincendio e gestione delle emergenze** per attività a rischio di incendio "MEDIO"

Il corso tenuto dalla Ecoservizigroup Srl, in data 25 Marzo 2021, ha avuto come previsto dal D.M. 10/03/98 nell'allegato IX la durata di cinque ore, di cui due di formazione teorica e tre di formazione pratica, come da allegato programma.

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE (1 ore): Principi della combustione, prodotti della combustione, sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio, effetti dell'incendio sull'uomo, divieti e limitazioni di esercizio, misure comportamentali.

PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO (1 ore): Principali misure di protezione antincendio, evacuazione in caso di incendio, chiamata dei soccorsi.

ESERCITAZIONI PRATICHE (3 ore): presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili, esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il suo grado di apprendimento tramite test di verifica.

Giulianova, 25 Marzo 2021

ECOSERVIZIGROUP SRL

Il Direttore e Responsabile del Corso

Marco David



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

CORSO TEORICO E PRATICO DI AGGIORNAMENTO DEGLI ADDETTI AI PRIMI INTERVENTI DI SOCCORSO IN AZIENDA

Si attesta che il Sig.

Rozzi Matteo

nato/a in **Teramo**|TE|64100 il 1985-09-21

ha partecipato al **Corso di richiamo teorico e pratico degli addetti ai primi interventi di soccorso in azienda**, così come prevede il D.M. 388/2003 **svoltosi nel giorno 2023-02-21**.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

Cenni di anatomia dello scheletro - Lussazioni, fratture e complicanze. - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni torace-addominali - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici - Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne- Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N -Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, nella sindrome respiratoria acuta.- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare, di tamponamento emorragico, di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Al termine del corso è stato valutato positivamente il grado di apprendimento tramite test di verifica

Giulianova li 2023-02-21

**Il Responsabile delle attività di
formazione**

Marco David



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO -

(Art. 37 del D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **Rozzi Matteo** con mansione di **Elettricista** nato/a in **Teramo** | **TE|64100** il **1985-09-21** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **STRATEGY SRL** con sede operativa sita a **Giulianova (TE)** in **Via Nazionale per Teramo, sn**

La formazione è stata svolta il **2023-03-06** per complessive **6 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

Formazione di aggiornamento:

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni; il Documento di Valutazione dei Rischi: aspetti essenziali; **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza; **Rischi specifici legati alla mansione (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza):** risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); rischio rumore rischio movimentazione manuale dei carichi; rischio vibrazioni meccaniche; rischio chimico; rischio movimentazione materiali, uso apparecchi di sollevamento e di trasporto; rischio da uso di macchine operatrici; rischio interferenze con altre lavorazioni; **Misure di minimizzazione dei rischi:** misure tecniche ed organizzative; le procedure di sicurezza; uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nella valutazione dei rischi.

Prova finale di apprendimento.

Giulianova lì **2023-03-06**

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.



D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

MATTEO ROZZI

Codice fiscale RZZMTT85P21L103S, ha frequentato il corso di formazione per

Aggiornamento per Addetto alla conduzione di Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE)

*ai sensi del Art. 73 D.Lgs 81/08 e Accordo della Conferenza Stato - Regioni del
22/02/2012*

Il corso, della durata di 4 ore, gestito dall'SFA STRATEGY SRL in qualità di soggetto attuatore, con sede in Via Lepanto,22, Giulianova (Teramo) , si è svolto dal 19-10-2024 al 19-10-2024 presso Via nazionale per Teramo 64021 Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

Giulianova (Teramo), lì 19-10-2024

Il responsabile del progetto formativo della
Struttura Formativa Associata (SFA)

Marco David

Prot. n. **20241017-123841-C**

Il Soggetto Formatore: ASSIDAL

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO



D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni
ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 n° 123 IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTESTATO di FREQUENZA

con verifica finale di apprendimento

SI ATTESTA CHE

MATTEO ROZZI

Codice fiscale RZZMTT85P21L103S, ha frequentato il corso di formazione per

Aggiornamento per Addetto alla conduzione di Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE)

*ai sensi del Art. 73 D.Lgs 81/08 e Accordo della Conferenza Stato - Regioni del
22/02/2012*

Il corso, della durata di 4 ore, gestito dall'SFA STRATEGY SRL in qualità di soggetto attuatore, con sede in Via Lepanto,22, Giulianova (Teramo) , si è svolto dal 19-10-2024 al 19-10-2024 presso Via nazionale per Teramo 64021 Giulianova (TE), trattando gli argomenti come da allegato programma.

Giulianova (Teramo), lì 19-10-2024

Il responsabile del progetto formativo della
Struttura Formativa Associata (SFA)

Marco David

Prot. n. **20241017-123841-C**

Il Soggetto Formatore: ASSIDAL

Il rappresentante legale

Giuseppe CIARCELLUTO

Certificato di Idoneità alla Mansione

(conforme allegato 3A D.Lgs 81/08 e S.M.I.)

Lavoratore ROZZI MATTEO**Sesso** M **C.F.** RZZMTT85P21L103S**Nato/a il** 21/09/1985 **a** TERAMO (TE)**Nazionalità** ITALIA**Azienda** Impianti Elettrici Tullio Bonaduce SRL**Reparto****Sede** Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l.**Qualifica****Mansione** ElettricistaProtocollo Sanitario con periodicità **12 Mesi**in data **02/10/2024** è stato sottoposto a: **VISITA MEDICA PERIODICA**

per esposizione ai seguenti fattori di rischio:

LAVORO IN ALTEZZA	MICROCLIMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	POLVERI
POSTURE INCONGRUE	RUMORE
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	

con il seguente esito: **IDONEO****Eventuali note dell' idoneità:**

IL LAVORATORE E' STATO SOTTOPOSTO IN DATA 02/10/2024 AD ACCERTAMENTI SANITARI DI ASSENZA DI TOSSICODIPENDENZA O DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE IN LAVORATORI ADDETTI A MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITA' E LA SALUTE DI TERZI (PROVVEDIMENTO 18 SETTEMBRE 2008 PUBBLICATO G.U. N.236 DEL 8 OTTOBRE 2008) CON IL SEGUENTE ESITO: IDONEO ALLO SVOLGIMENTO DELLA MANSIONE

Da sottoporre a nuova Visita Medica entro il: **10-2025** previa esecuzione dei seguenti accertamenti :

Audiometria	Spirometria
Esami Ematochimici	Test droghe
Vaccinazione Antitetanica	Questionario arti superiori
Questionario audit (WHO 2001) - alcool	Questionario osteo-articolare

Il Medico Competente

Dott. Di Fabio Gino

02/10/2024 7.06 PM

Il sottoscritto/a ROZZI MATTEO

dichiara di avere riferito in modo veritiero al Medico la propria anamnesi e di avere preso visione di quanto a proposito riportato nella Cartella Informatizzata. Dichiara inoltre di essere stato informato sul significato e sui risultati degli Accertamenti Sanitari effettuati. Dichiara infine di essere a conoscenza che avverso il giudizio del Medico Competente è ammesso ricorso all'Organo di Vigilanza territoriale competente, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, entro il termine di 30 giorni

Consapevole della finalità della raccolta ed elaborazione dei propri dati, esposte dal Medico Competente, acconsente, ai sensi della normativa vigente, che sia eseguito il loro trattamento ed archiviazione.

Trasmissione al Lavoratore: effettuata il: 02/10/2024**Mezzo:** EMAIL**Trasmissione al Datore di Lavoro:** effettuata il: 02/10/2024**Mezzo:** EMAIL**Rif.****Data Giudizio** 02/10/2024**Il Lavoratore**
ROZZI MATTEO

02/10/2024 7.06 PM



**D.Lgs del 09-04-2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATTESTATO DI FREQUENZA

per

FORMAZIONE DEI LAVORATORI A RISCHIO ALTO

(Art. 37 D.Lgs. 81/08 ed accordo Stato Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011)

Si attesta che il lavoratore **Torelli Daniel** con mansione di **Educatore/educatrice** nato/a in **Teramo|TE|64100** il **2002-01-05** ha frequentato con esito positivo il corso di formazione ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 81/08 organizzato dalla **STRATEGY SRL** con sede operativa sita a **Giulianova (TE) in Via Nazionale per Teramo, sn**

La formazione è stata svolta dal **2023-03-06** al **2023-03-07** per complessive **16 ore**, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 37 del citato Decreto Legislativo ed accordo Stato Regione e Prov. Aut. di Trento e Bolzano del 21.12.2011, e trattando i seguenti argomenti:

a) Formazione generale: ore 4

Aspetti legislativi: il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; d. Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro): contenuti essenziali; art. 20 D. Lgs 81/2008 Obblighi dei lavoratori e rispettive sanzioni. **Le figure della sicurezza:** datore di lavoro, dirigente, preposto e lavoratore; responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP); medico competente; rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS, RLST). **Concetti principali:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza. **Prova finale di apprendimento.**

b) Formazione specifica: ore 12

Rischi Specifici (derivanti dal DVR e dal MACROSETTORE d'appartenenza): Rischi infortuni; Rischi meccanici generali; Rischi elettrici generali; Macchine e attrezzature utilizzate dall'Azienda; Rischi chimici (nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, ecc.); Rischio agenti cancerogeni e/o biologici; Rischio rumore e/o vibrazione; Microclima e illuminazione; Ambienti di lavoro; Stress lavoro-correlato; Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC); Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto, ecc.); Segnaletica; Risultanze della valutazione dei rischi (mansione specifica); Rischio Incendio, procedure di esodo e gestione delle emergenze; Procedure organizzative per il primo soccorso. **Misure di minimizzazione dei rischi:** Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico e alla mansione; Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e collettivi (DPC). **Prova finale di apprendimento.**

Giulianova lì **2023-03-07**

Il responsabile della struttura formativa
delegato dal datore di lavoro.

(Firma)
DAVID MARCONI

Certificato di Idoneità alla Mansione

(conforme allegato 3A D.Lgs 81/08 e S.M.I.)

Lavoratore TORELLI DANIEL **Sesso** M **C.F.** TRLDNL02A05L103A
Nato/a il 05/01/2002 **a** TERAMO (TE) **Nazionalità** ITALIA

Azienda Impianti Elettrici Tullio Bonaduce SRL **Reparto**
Sede Impianti Elettrici Tullio Bonaduce S.r.l. **Qualifica**
Mansione apprendista elettricista

Protocollo Sanitario con periodicità **12 Mesi**

in data **23/12/2024** è stato sottoposto a: **Visita Medica ripresa lavoro assenza >60 gg**
per esposizione ai seguenti fattori di rischio:

LAVORO IN ALTEZZA	MICROCLIMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	POLVERI
POSTURE INCONGRUE	RUMORE
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	

con il seguente esito: **IDONEO CON PRESCRIZIONI**
EFFETTUARE PAUSE AL BISOGNO

Eventuali note dell' idoneità:

CONTROLLARE E MANTENERE STATO VACCINALE ANTITETANICO

Da sottoporre a nuova Visita Medica entro il: **12-2025** previa esecuzione dei seguenti accertamenti :

Audiometria	Spirometria
Esami Ematochimici	Vaccinazione Antitetanica
Questionario arti superiori	Questionario audit (WHO 2001) - alcool
Questionario osteo-articolare	

Il Medico Competente
Dott. Di Gaetano Franco

23/12/2024 5.02 PM

Il sottoscritto/a TORELLI DANIEL

dichiara di avere riferito in modo veritiero al Medico la propria anamnesi e di avere preso visione di quanto a proposito riportato nella Cartella Informatizzata. Dichiara inoltre di essere stato informato sul significato e sui risultati degli Accertamenti Sanitari effettuati. Dichiara infine di essere a conoscenza che avverso il giudizio del Medico Competente è ammesso ricorso all'Organo di Vigilanza territoriale competente, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, entro il termine di 30 giorni

Consapevole della finalità della raccolta ed elaborazione dei propri dati, esposte dal Medico Competente, acconsente, ai sensi della normativa vigente, che sia eseguito il loro trattamento ed archiviazione.

Trasmissione al Lavoratore: effettuata il: 23/12/2024 **Mezzo:** EMAIL
Trasmissione al Datore di Lavoro: effettuata il: 23/12/2024 **Mezzo:** EMAIL
Rif.

Data Giudizio 23/12/2024

Il Lavoratore
TORELLI DANIEL

23/12/2024 5.02 PM